



Newsletter dell'ANS

31 ottobre 2026 - N. 14/2026 – anno ventiquattresimo

Notizie dall'Associazione Nazionale Sociologi

a cura di Pietro Zocconali

La Dirigenza dell'ANS ricorda, per chi non lo avesse ancora fatto, che è il momento buono per iscriversi o per regolare la quota annuale della nostra benamata Associazione. In ultima pagina le varie modalità. L'ANS vuole sempre più essere protagonista nel nostro Paese e per questo c'è bisogno della collaborazione e della buona volontà di noi tutti.

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi

non ha fini di lucro e si autofinanzia
con donazioni e con le quote
annuali versate dai soci

SOMMARIO

CONGRESSO ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIOLOGI	2
“UN’ANALISI SOCIOLOGICA DEL DISAGIO E DELLA RABBIA GIOVANILE”	2
ASSEMBLEA NAZIONALE ANS	2
NOTIZIE DAI DIPARTIMENTI REGIONALI	6
COSENZA: VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 16 OTTOBRE 2026	6
SERVIZIO DI SOCIOLOGIA DELLA CALABRIA	7
NAPOLI: MOSTRA “PLURIMI ORIZZONTI N. 1”	8
NAPOLI: VIDEO-INTERVISTA ESCLUSIVA AL VICE PRESIDENTE DELL’ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA CAMPANIA	9
GIOVINAZZO (BA): GIORNATA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’...	9
BARI: INCONTRO DI ARTI	10
MERANO (BZ): “MIA NONNA, MIA MADRE ED IO” - TRACCE DI VIOLENZA SESSUALIZZATA IN ALTO ADIGE	11
CONSIGLIO DIRETTIVO ANS VENETO	11
PADOVA: “CAPITALE UMANO E RESPONSABILITÀ SOCIALE”	12
VENEZIA: PASSI E PRASSI – EDUCARE E TESSERE RELAZIONI COL CAMMINO	12
COMUNICATI DALL’ANS NAZIONALE	13
NARNI (TR): XI EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA SOCIOLOGIA 2026	13
PROPOSTA DI LEGGE ORDINE DEI SOCIOLOGI	16
PADOVA: CONVEGNO INTERDIPARTIMENTALE ANS VENETO – ANS LOMBARDIA	17
PALERMO: PROTOCOLLO D’INTESA TRA IL LAB. ANS CESFAT E RETE NAZIONALE FORENSE REGIONE SICILIA	21
PALERMO, EVENTO LABORATORIO CESFAT: “PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI”	22
SOCIOLOGIA - LA SOCIETÀ IN.. RETE	22
VARIE DALL’ITALIA	26
FORMAZIONE UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE	26
SIENA: “PARLIAMONE CON L’ESPERTO” - LA SCIENZA INCONTRA LA DIVULGAZIONE	29
ORIA (BR): “FESTA DELLA RIFORMA PROTESTANTE”	30
ROMA: “ECONOMIA CIVILE: LO STATO DELL’ARTE”	31
ROMA: “FORUM MERCINTRENO XVIII EDIZIONE”	32
MESTRE (VE): ADOLESCENZA, INCLUSIONE E RETI SOCIALI: INVITO A “PASSI E PRASSI”	33
SCUOLA INTERNAZIONALE DI PEDAGOGIA CLINICA	34
TARQUINIA (VT): ARRIVA I DOSSIER 2026 IDOS	35
FIRENZE: MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI	36
CITTÀ DEL VATICANO: “UGANDA, UN PROGETTO CHE GUARDA AL FUTURO”	37
ROMA: PREMIO GATTOMERLINO PER IL RACCONTO INEDITO	38
VENEZIA: “VENICE CLIMATE WEEK 2027”	39
TRUMP, MILEI E MELONI: A ROMA IL POTERE DELLA VISIBILITÀ ARRIVA AL CONFRONTO PUBBLICO	40
RIFLESSIONE SUI FATTI DI MILANO E L’INCERTEZZA NEL FUTURO DELLE NUOVE GENERAZIONI	45
LA TOP 20 DELLE REGIONI PIÙ SOCIAL	47
NUOVE USCITE ARMANDO EDITORE OTTOBRE 2026	49
NOTIZIE DAL PROF. PASQUALE MARTUCCI, SOCIO VITALIZIO ANS CAMPANIA	50
LE RECENSIONI DI GIUSEPPE CHITARRINI, SOCIO BENEMERITO ANS LAZIO	54
ALTRI CORSI E SEMINARI PER L’AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	56

ANS Prossimi Convegni e Assemblee

4 dicembre 2026, Palermo, evento Laboratorio CESFAT: “Prima che sia troppo tardi”

Metà dicembre 2026, Roma, Congresso naz.le, Convegno/Assemblea



Congresso Associazione Nazionale Sociologi

A Roma, data da fissare tra il 10 e il 14 dicembre, si terrà un Congresso dell'Associazione Nazionale Sociologi ANS, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione, UniRoma1 "Sapienza" e il Dipartimento Lazio Associazione Nazionale Sociologi; un Convegno darà il via ai lavori:

“Un’analisi sociologica del disagio e della rabbia giovanile”

Il tema del Convegno è stato deciso nel corso del Direttivo naz.le ANS che si è effettuato il 30 ottobre u.s.

Con i dirigenti ANS Pietro Zocconali, Anna Maria Coramusi, Antonio Polifrone e Angelo Stella, organizzatori della giornata congressuale, hanno già assicurato la loro presenza i dirigenti provenienti da tutta Italia: Stefano Agati, Ugo Bianco, Emanuela Ferrigno, Luigi Fino, Daniela Gensabella, Ivan Iacovazzi, Ivana Madonna, Maurizio Vitiello. Tra gli ospiti illustri, i proff. Paolo De Nardis (Presidente Onorario ANS), Roberto Cipriani, Luca Dezi e Stefano Scarcella Prandstraller; i noti scrittori e artisti: Sandro Bonvissuto e Annella Prisco, l'attore Enio Drovandi.

A seguire, nel pomeriggio una

Assemblea Nazionale ANS

L'Ufficio stampa e la Segreteria tecnico-organizzativa della giornata congressuale saranno curati dai Dirigenti ANS:

Anna Maria Coramusi, Antonio Polifrone, Patrizia Puzzovio, Angelo Stella,
Pietro Zocconali (340.5660931, zocconalipietro@gmail.com).

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al convegno e all'Assemblea è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Di seguito ci fa piacere ricordare pubblicazioni a cura dell'ANS e di associati e amici dell'ANS che molto probabilmente saranno protagonisti in occasione dei lavori.

Pubblicazioni di Paolo De Nardis

Roma malata. La Capitale tra marketing urbano e marginalità sociale

A cura di Luca Alteri, Alessandro Barile e Paolo De Nardis

Carocci editore, 2025

Le cause e la storia. Sul marxismo e le teorie della conoscenza scientifica

di Paolo De Nardis, Guglielmo Rinzivillo, Stefano Delli Poggi,

edito da Armando Editore, 2008

Sociologia perché?

di Paolo De Nardis edito da Lithos, 2002

Paolo De Nardis, Presidente Onorario ANS, già Presidente nazionale ANS. Professore emerito di Sociologia della Facoltà di Sociologia, "Sapienza" Università di Roma; è presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V" di Roma, ha insegnato o insegna alla Libera Università del Mediterraneo di Bari, all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e all'Università telematica Telma di Roma. Presidente del C.A.T.T.ID. (Centro per le applicazioni della televisione e delle tecniche di istruzione a distanza) – Università "Sapienza". Direttore del Master in Management pubblico, sanitario e dei servizi presso la Facoltà di Sociologia dell'Università "Sapienza". Direttore del Corso di Alta Formazione in Etica pubblica. Direttore scientifico della "Rivista trimestrale di Scienza dell'amministrazione". Co-fondatore e docente della Scuola Superiore dell'Interno. Opinionista ed editorialista in diverse trasmissioni radiofoniche e televisive di approfondimento, è stato editorialista e collaboratore di varie testate giornalistiche. È autore di numerosi saggi e volumi.

Luca Dezi, pubblicazioni

L'IMPRESA Economia, governo, gestione

CEDAM

L'opera analizza l'impresa non tanto come sistema impresa quanto alla luce dell'importanza dell'utilizzo degli strumenti di gestione adeguati alle esigenze di efficienza, rapidità con riferimento ai modelli di analisi e risoluzione dei problemi di gestione delle attività aziendali.

Pubblicazioni di Roberto Cipriani

Uscire dalla sofferenza mentale Intelligenza artificiale e responsabilità umana Immaginari della crisi

Roberto Cipriani è ordinario emerito di Sociologia ed è stato direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università Roma Tre. È stato presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia, presidente europeo del Consiglio delle Associazioni Nazionali di Sociologia e presidente nazionale dell'Associazione Italiana Docenti Universitari. Attualmente è presidente dell'ICSOR (International Center for the Sociology of Religion). Le sue pubblicazioni riguardano problematiche teorico-metodologiche e fenomeni culturali e religiosi.

Economia e management delle imprese di pubblica utilità (di Luca Dezi e altri)

CEDAM

L'Economia e management delle imprese di pubblica utilità è una disciplina che applica i principi di gestione aziendale (organizzazione, finanza, marketing) ai settori essenziali come acqua, energia, sanità e trasporti, con l'obiettivo di innovare e creare valore, bilanciando efficienza economica e servizio pubblico, spesso attraverso la governance e la modernizzazione delle aziende locali e dei servizi socio-sanitari, e preparando figure professionali per ruoli dirigenziali e manageriali in questi ambiti specifici.

Luca Dezi, Professore di Economia e Management presso la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Scienze della Comunicazione. Direttore del Dipartimento CO.RI.S., Università degli studi di Roma.

Noi, il segreto

di Annella Prisco

Guida Editori, 2024

Proprio come l'incedere della vettura da cui scaturisce la vicenda, il nuovo romanzo di Annella Prisco attraversa le tappe della vita dei suoi personaggi sostando nelle stazioni della problematicità dell'esistenza. Graziella e Francesco sembrano appartenere a mondi totalmente estranei, ma dal loro incontro casuale su di un treno si dipana una storia dall'intreccio inaspettato e avvincente. Originaria di Atrani, Graziella è una donna passionale e dinamica che non sente la vocazione per l'insegnamento. Sarà questa la ragione di quel senso di solitudine e inquietudine che l'accompagna anche quando decide di lasciare il piccolo borgo della Costiera per la cattedra in Brianza?

Annella Prisco, da diversi anni amica dell'ANS, promuove e diffonde la cultura con eventi sul territorio regionale e nazionale; è esperta nel settore della comunicazione e delle pubbliche relazioni. Vice presidente del Centro Studi Michele Prisco, critico letterario e componente di varie giurie di prestigiosi premi letterari, collabora con quotidiani e periodici.

Pubblicazioni di Stefano Scarcella Prandstraller

Manuale di Lobbying e Public Affairs

Curatore: Stefano Scarcella Prandstraller, **Editore:** Telemaco (Acerenza) 2018

I Public Affairs sono il servizio specialistico delle Relazioni Pubbliche che cura i rapporti con la politica e l'amministrazione, mentre il Lobbying, che ne è parte integrante, si riferisce alle attività connesse all'influenza sul processo legislativo per ottenere l'approvazione, o la modifica o l'abrogazione di una norma. Il volume contiene le definizioni, gli obiettivi, gli approcci, e tutti gli elementi di una campagna strategica di public affairs, incluso il processo di issue management; ne disamina attori, mediatori e altri soggetti interessati; fa il punto della situazione sul lobbying presso l'Unione Europea, il Parlamento e il Governo Italiano e i Consigli Regionali.

Soggettività in movimento è un libro di **Stefano Scarcella Prandstraller**, Laura Anderlucci pubblicato da Di Virgilio Editore nella collana La sintesi. **Editore:** Di Virgilio Editore, **Collana:** La sintesi. Scienze sociali, **Anno edizione:** 2014

Maurizio Vitiello

"Sguardi sul contemporaneo 1"

Con interventi di **Pino Cotarelli**, **Silvio Frigerio**, **Franco Lista**, **Mario Murru**, **Marco Spina**, **Marinella Scognamillo**, **Franco Tenuta**. Reading di **Marcella Vitiello**.

Ed. "la Valle del Tempo"

Maurizio Vitiello, Dirigente nazionale ANS, Vice Presidente Dip. nto ANS Campania, dal 2010 è iscritto alla nostra Associazione e, da allora, opera egregiamente nella sua qualità di Sociologo professionale, esperto di arte, partecipando a convegni e presentazioni ANS e non, in tutta Italia.

di Angelo Stella (con Jenny Ruggeri e Andrea Torcivia)

Modelli e discorsi sull'abitare collettivo

Robin editore, 2022

Questo articolo è acquistabile con Carta Cultura Giovani, Carta del Merito e/o Carta del Docente quando venduto e spedito da Amazon.

Angelo Stella, Vicesegretario ANS Dipartimento Lazio, è Referente internazionale ANS – Città del Vaticano. Gli altri due autori: **Andrea Torcivia** e **Jenny Ruggeri**, sono rispettivamente Presidente e Segretaria del Dip. nto ANS Sicilia.

Nel Futuro, tra Futuro e Futuro ovvero: quando diventeremo stelle

di Pietro Zocconali

Prefazione di Franco Ferrarotti, Introduzione di Annella Prisco

Kairos Edizioni - Scienze - Napoli 2024

“Per aumentare le probabilità di far vivere e prosperare l'essere umano, il Governo Planetario, come affermato dalla nota speaker Tania Universini nel TGM - telegiornale mondiale, ha pensato di trasferire su quattro mondonavi circa quattro milioni di fortunati. Ogni mondonave è destinata a viaggiare nello spazio e a raggiungere un esopianeta tra i quattro prescelti, orbitanti attorno a quattro stelle ben individuate e relativamente vicine.

I quattro esopianeti sono destinati ad ospitare i quattro gruppi di popolazione terrestre, i migranti interstellari protagonisti di questo gigantesco “exodus”. Sono distanti dalla Terra circa 50 anni luce, e distanti tra loro circa cinque anni luce, come a formare un gigantesco tetraedro. Le mondonavi, da diverso tempo orbitanti attorno alla Terra morente, in orbite geostazionarie, sono attrezzate per una velocità di crociera di 500 milioni di km orari, circa la metà della velocità della luce, e sono destinate a viaggiare per circa cento anni prima di raggiungere le loro rispettive destinazioni....”

In questo libro sul futuro, tra scienza e fervida fantasia, l'autore tratta, dal punto di vista scientifico, di Astronomia, in particolare del Sistema Solare all'interno della Galassia Via Lattea. Si lascia poi andare, attraverso una serie di balzi nel tempo e nello spazio infinito, narrando del destino futuro dell'uomo, nelle varie ipotesi più o meno catastrofiche che vanno dalla sua scomparsa all'ascesa a stella di prima grandezza, attraverso esodi interstellari e intergalattici, che lo faranno vivere per sempre, padrone dell'universo.

Pietro Zocconali, giornalista, è nato a Roma nel 1948, ha visitato quasi tutte le nazioni europee, il nord e centro America, il nord Africa e l'Estremo Oriente. Negli anni '80 è stato docente di Cartografia e Topografia. Laureato in Sociologia presso l'Università “Sapienza” di Roma, dal 2004 è Presidente dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi, Da anni partecipa a trasmissioni radio-televisive, collaborando con numerose testate giornalistiche.

Precedente pubblicazione di Zocconali:

Nel presente, tra presente e presente ovvero: i fusi orari e la linea di cambiamento di data

BookSprint Edizioni - Salerno 2014.

Si parla della nostra amata Terra dando informazioni interessanti e appetitose che vi faranno venire la voglia di approfondire i vari argomenti: astronomia, geografia, sociologia, cartografia e topografia. Lo scopo di questo libro è quello di far appassionare i lettori a queste affascinanti materie, soprattutto trattando il tema delle varie datazioni e dei fusi orari adottati nel mondo, della misteriosa linea di cambiamento di data. Tutto ciò viene presentato dall'autore in modo simpatico e scanzonato per rendere più scorrevole il testo e per strappare qualche sorriso. Il booktrailer è disponibile su **YouTube**: <https://youtu.be/qEIICKzyXpw>

NOTIZIE DAI DIPARTIMENTI REGIONALI

Dipartimento Calabria

Cosenza: VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 16 OTTOBRE 2026

di Ugo Bianco, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Calabria

Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria

Iscritta nell'elenco delle Associazioni delle professioni non regolamentate con Decreto del Ministro della Giustizia del 7 agosto 2014

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 16 OTTOBRE 2026

Il giorno 16 ottobre 2026, alle ore 21:00, si è riunito in videoconferenza, sulla piattaforma Google Meet, il Consiglio Direttivo del Dipartimento Calabria dell'Associazione Nazionale Sociologi, regolarmente convocato per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Nomina referenti ANS Dipartimento Calabria: determinazioni;
3. Proposta progettuale di un corso di formazione sulle politiche pubbliche per l'inclusione sociale;
4. Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente Dr. Ugo Bianco e tutti i componenti del Consiglio Direttivo, ad eccezione del Dr. Valerio Rizzo, assente. Il Presidente, verificata la presenza della maggioranza dei componenti e constatata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta e apre i lavori. Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la Dr.ssa Marcella Infusino.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il verbale della seduta precedente. Non essendovi osservazioni, il Consiglio Direttivo lo pone in votazione e lo approva all'unanimità dei presenti.

2. Nomina referenti ANS Dipartimento Calabria: determinazioni

Il Presidente introduce il punto relativo alla nomina dei referenti del Dipartimento Calabria, richiamando le disponibilità e le proposte pervenute da parte delle associate. Dopo aver esaminato le candidature e le rispettive aree di interesse, il Consiglio Direttivo delibera di conferire i seguenti incarichi di referenza:

Dr.ssa Roberta Croce - tessera ANS n. 2402. Referente per l'area "Sanità e Welfare". La proposta presentata individua, tra gli obiettivi prioritari, la promozione della sociologia della salute nei servizi territoriali, l'integrazione sociosanitaria e il rafforzamento delle reti di collaborazione con ASP, enti locali e Terzo Settore.

Dr.ssa Maria Talarico – tessera ANS n. 2404. Referente per l'area "Famiglia e Adozioni". L'attività sarà orientata alla promozione di spazi di ricerca, ascolto e orientamento, nonché alla costruzione di reti territoriali di supporto alle famiglie e ai percorsi adottivi.

Dr.ssa Maria Elisabeth Rosanò – tessera ANS n. 2387. Referente sociometrica e scientifico-operativa per la "Prevenzione della violenza e tutela degli orfani speciali".

Dr.ssa Rosamaria Marzano – tessera ANS n. 2403. Referente per i rapporti con la Pubblica Amministrazione e il territorio, nonché per l'ambito della formazione, in coerenza con la disponibilità manifestata.

Il Consiglio prende atto delle disponibilità espresse e approva le suddette nomine. I referenti opereranno in raccordo con il Presidente e con il Direttivo regionale, contribuendo alla promozione delle attività associative nei rispettivi ambiti.

3. Proposta progettuale di un corso di formazione sulle politiche pubbliche per l'inclusione sociale.

Il Presidente dà la parola alla consigliera Dr.ssa Francesca Barranca, invitandola a relazionare sulla proposta di realizzazione di un corso di formazione sulle politiche pubbliche per l'inclusione sociale e a illustrare la propria disponibilità a curarne la progettazione. La Dr.ssa Barranca espone la proposta e manifesta la propria disponibilità a collaborare alla definizione del progetto formativo. Il Consiglio prende atto della proposta e della disponibilità espressa, condividendo l'opportunità di approfondire i successivi aspetti progettuali in coerenza con le finalità dell'Associazione e con la valorizzazione delle competenze sociologiche nella programmazione e nell'attuazione degli interventi sociali.

4. Varie ed eventuali

A seguito della prospettiva di sinergia segnalata dalla Dr.ssa Marcella Infusino, Segretaria dell'ANS Calabria, il Presidente informa il Consiglio Direttivo della proposta di stipula di un accordo di collaborazione tra l'Associazione GIAMPIERO TARASI ETS e l'Associazione Nazionale Sociologi (ANS), rappresentata sul territorio calabrese dall'ANS Dipartimento Calabria.

Il documento è finalizzato a promuovere iniziative comuni di ricerca, studio e sensibilizzazione sui fenomeni della mobilità e dei flussi di traffico, sull'incidentalità stradale, sulle relative cause e sulle possibili soluzioni, con particolare attenzione agli assetti urbani ed extraurbani e alla gestione degli spazi pubblici.

Il Presidente illustra i principali contenuti dell'intesa, che prevede, tra le altre attività, la co-organizzazione di eventi, incontri, seminari e corsi di formazione, lo scambio di informazioni e buone pratiche, la promozione reciproca delle attività associative e la realizzazione di progetti congiunti.

L'accordo, della durata di dieci anni dalla data di sottoscrizione, disciplina inoltre gli impegni delle parti, il mantenimento della reciproca autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale, il trattamento dei dati personali e le modalità di modifica e recesso.

Dopo aver esaminato i contenuti della proposta, il Consiglio Direttivo approva l'accordo all'unanimità dei presenti, autorizzando il Presidente del Dipartimento Calabria a procedere agli adempimenti conseguenti e alla sottoscrizione dell'intesa. Il Presidente aggiorna il Consiglio Direttivo sullo stato di avanzamento dell'iter legislativo della Proposta di Legge n. 59/13^A, recante "Servizio di Sociologia della Calabria", informando i presenti che, nella seduta del 13 ottobre 2026, la Terza Commissione consiliare della Regione Calabria, competente in materia di Sanità, attività sociali e formative e presieduta dal consigliere Angelo Brutto, ha espresso parere favorevole all'unanimità sul provvedimento e sugli emendamenti esaminati. Il Presidente evidenzia che il risultato rappresenta un passaggio significativo nel percorso promosso dall'Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria, volto a favorire il riconoscimento della professione sociologica e a valorizzare il contributo dei sociologi nella programmazione e nell'attuazione delle politiche sociali regionali, nella prevenzione del disagio e nell'analisi dei bisogni delle comunità. Vengono inoltre illustrati i successivi passaggi dell'iter istituzionale, che prevedono l'acquisizione degli ulteriori pareri delle Commissioni consiliari competenti, tra cui la Seconda Commissione, in materia di Bilancio, programmazione economica e attività produttive, e la Quinta Commissione. Al termine degli adempimenti previsti, la proposta potrà essere sottoposta all'esame dell'Aula del Consiglio regionale per la discussione e la votazione definitiva. Il Consiglio Direttivo prende atto con soddisfazione dell'avanzamento dell'iter legislativo e condivide l'auspicio che il percorso possa concludersi positivamente, contribuendo al riconoscimento delle competenze sociologiche e al rafforzamento delle politiche sociali in Calabria. Non vengono riportate ulteriori determinazioni specifiche nell'ambito del presente punto. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 9.30.

Cosenza, 16/10/2026

Firmato: Il Presidente Ugo Bianco

Firmato: La Segretaria Dr.ssa Marcella Infusino

Servizio di Sociologia della Calabria

di Ugo Bianco, Dirigente naz.le ANS, Presidente Dip. nto Calabria

SERVIZIO DI SOCIOLOGIA DELLA CALABRIA: PARERE FAVOREVOLE ALL'UNANIMITA' IN TERZA COMMISSIONE

L'ANS Calabria: un passo avanti per il riconoscimento della professione e il rafforzamento delle politiche sociali sul territorio.

La Proposta di Legge n. 59/13^A, recante «Servizio di sociologia della Calabria», ha ottenuto il parere favorevole all'unanimità della Terza Commissione consiliare della Regione Calabria, competente in materia di Sanità, attività sociali e formative, presieduta dal consigliere Angelo Brutto. Il provvedimento, di iniziativa delle consigliere Luciana De Francesco e Daniela Iriti, con la successiva adesione della consigliera Filomena Greco, punta a valorizzare le professionalità della sociologia e a riconoscere il contributo che questa disciplina può offrire alla programmazione e all'attuazione delle politiche sociali regionali. La proposta intende rafforzare il ruolo della sociologia nell'analisi dei fenomeni sociali, nella prevenzione del disagio e nella lettura dei bisogni delle comunità, favorendo interventi più consapevoli e rispondenti alle esigenze dei territori. Il parere favorevole è stato espresso nella seduta del 13 ottobre 2026, al termine dell'esame del testo e degli emendamenti presentati, approvati all'unanimità.

I prossimi passaggi dell'iter legislativo

Il percorso istituzionale non è ancora concluso. La proposta dovrà essere sottoposta agli ulteriori pareri previsti dal Regolamento del Consiglio regionale, compreso quello della Seconda Commissione, competente in materia di Bilancio, programmazione economica e attività produttive, oltre al parere della Quinta Commissione. Successivamente, completati gli adempimenti previsti, il provvedimento potrà approdare in Aula per la discussione e la votazione definitiva. Per l'Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria, il risultato rappresenta un passaggio significativo nel percorso volto a promuovere il riconoscimento della professione sociologica e a sostenere l'integrazione delle competenze specialistiche nei processi di programmazione e sviluppo delle politiche sociali. L'auspicio è che l'iter possa proseguire positivamente, fino all'approvazione definitiva della legge, offrendo alla Calabria uno strumento utile per valorizzare le competenze sociologiche e rafforzare la capacità di risposta ai bisogni sociali delle comunità.

ANS Dipartimento Calabria

Il Presidente Dr. Ugo Bianco

Dipartimento Campania

Napoli: Mostra “Plurimi Orizzonti N. 1”

di Maurizio Vitiello, Dirigente naz.le ANS, Vicepresidente Dip. nto Campania

Così aveva scritto il Dr Maurizio Vitiello; la mostra di cui si parla resterà aperta fino al 3 novembre:

Da rilanciare/Lancio 3/Segnalazione/Martedì 27 ottobre 2026, alle ore 17, a Via Luca Giordano, N. 73, Vomero – Napoli, nella sede de “Il Clubino”, sarà inaugurata la mostra “Plurimi Orizzonti N. 1”/

Nota Stampa

“PLURIMI ORIZZONTI N. 1”

Martedì 27 ottobre 2026, alle ore 17, a Via Luca Giordano, N. 73, Vomero – Napoli, nella sede de “Il Clubino”, coordinato da Piera Salerno, sarà inaugurata la mostra “Plurimi Orizzonti N. 1”, a cura del sociologo e critico d'arte Maurizio Vitiello, con le opere di: Maurizio Bonolis, Giuseppe Capuano, Beatriz Cárdenas, Maria Pia Daidone, Annamaria De Vito, Antonio Di Zio, Natallia Gillo Piatrova Parmeggiani, Franca Lanni, Mauro Molinari, Myriam Risola, Maria Carmen Salis, Roberto Sanchez, Lino Vairetti.

Contributi poetici: Floria Bufano, Floriana Coppola, Antonio Spagnuolo.

Reading: Tommaso Tuccillo.

Riprese del videomaker: Davide Guida.

L'esposizione resterà aperta sino a martedì 3 novembre 2026, in orari di apertura de “Il Clubino”.

Con viva preghiera di cortese pubblicazione e sollecita diffusione. Grazie!!

Scheda della mostra, a cura di Maurizio Vitiello

Maurizio Bonolis, Giuseppe Capuano, Beatriz Cárdenas, Maria Pia Daidone, Annamaria De Vito, Antonio Di Zio, Natallia Gillo Piatrova Parmeggiani, Franca Lanni, Mauro Molinari, Myriam Risola, Maria Carmen Salis, Roberto Sanchez, Lino Vairetti offrono solidità nella rassegna “Plurimi Orizzonti N. 1”.

Le loro opere, tutte 40 x 40, vivono di rimbalzi psichici, di passioni visive, di congetture mentali e sottolineano visioni del mondo.

Si percepiscono costruzioni d'intelletto e perciò pongono come attendibili le loro elaborazioni su un piano di consistente incanto di proliferanti fuochi attivi di conversazioni e di tagli di pensieri, valori, valutazioni, giudizi, opinioni.

Le loro opere, nelle diverse declinazioni, si pronunciano e, così, l'emozione prende voce.

Le intuizioni della comunità artistica sostengono i livelli culturali e sociali di rispondenza etica.

Questa rassegna di variazioni visive, utile da visionare, può essere acquisita come positiva linea esclamativa di artisti e artiste di diverse generazioni e latitudini e conseguenza di gemmazioni di una storia dell'arte, che intende essere teoria coerente di ulteriori estensioni di analisi correnti.

Napoli, come tante altre città italiane che accolgono esiti dell'arte contemporanea, è duttile faro informativo e centro di verifica.

Rivedersi e incontrarsi diventa territorio di azioni future, imprescindibile esigenza per intessere frazioni di ventagli visivi e farli lievitare ad essere progetti concreti di concezioni e di rimandi propositivi.

L'indirizzo massimo è intercettare risoluzioni per meglio conoscere il mondo e, quindi, dalla somma delle comprensioni migliorano spiragli e aperture.

Maurizio Vitiello, [3396950302](tel:3396950302)

Napoli: Video-intervista esclusiva al Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania

di Maurizio Vitiello, Dirigente naz.le ANS, Vicepresidente Dip. nto Campania

Video-intervista esclusiva al Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Mimmo Falco, con foto, a cura del sociologo e critico d'arte Maurizio Vitiello. Venerdì 12.06.2026.

Giugno 12, 2026

Foto e Video sono disponibili al seguente indirizzo Internet:

<https://www.lesociologie.it/video-intervista-esclusiva-al-vice-presidente-mimmo-falco-con-foto-a-cura-del-sociologo-e-critico-darte-maurizio-vitiello-venerdi-12-06-2026/>

Dipartimento Puglia

Giovinazzo (BA): GIORNATA DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'...

di Luigi Fino, Dirigente naz.le ANS, Segretario Dip. nto Puglia

In data 3.10.2026, in piazza Sant'Agostino a Giovinazzo (Ba), si è svolta la bellissima manifestazione dal titolo "PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE – RELAZIONE TRA GIOVANI, DROGHE E CRIMINALITA". Evento facente parte del Progetto di "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA", organizzata dalla Confraternita di San Michele Arcangelo di Giovinazzo, avente come partner di progetto il Comune di Giovinazzo, la Confraternita della parrocchia di Sant'Agostino, il Dipartimento Puglia dell'Associazione Nazionale Sociologi e il Gruppo di Castellana Grotte dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Invito esteso anche all'Associazione I.P.A. (Associazione Internazionale di Polizia), GRUPPO BA/03, unitamente.

La prima parte del programma si è svolta nei locali comunali adiacenti alla chiesa di Sant'Agostino dove il dr. Simone Trentadue della Polizia di Stato, esperto in tematiche giovanili, ha brillantemente parlato delle droghe e di quello che può succedere sia a livello fisico che a livello penale. Ha detto che la vita notturna, l'uso smodato di alcool e droghe e il prematuro abbandono degli studi, sono le principali piaghe di una generazione di giovani che molto spesso soccombe davanti a certi tipi di tentazioni, dove il gruppo la fa da padrone e diventa sempre più il grande istigatore. Ha spiegato che le dipendenze provocano distacchi dalla vita quotidiana dove si aggiunge l'assenza della famiglia con la mancanza di dialogo tra genitori e figli. Fattori negativi che si ripercuotono anche nelle relazioni scolastiche e sociali. Anche le moderne tecnologie contribuiscono al distacco dalla realtà con il rischio di incorrere in reati penali. Sono in queste tipologie di reati, ha continuato il dr. Trentadue, che incorrono i giovani di tutte le famiglie anche di quelle benestanti, le quali hanno la convinzione di conoscere i propri figli che, nel comprare i loro affetti, contribuiscono ancora di più al loro distacco. Successivamente c'è stata una bellissima esibizione in piazza dell'unità cinofila della Polizia di Stato di Bari che ha suscitato interesse e curiosità tra grandi e bambini. Sono state eseguite delle simulazioni di ricerche di sostanze stupefacenti in valigie sparse per terra dove il cane antidroga ha fiutato la loro presenza. La partecipazione della Polizia di Stato è sempre ben vista e il suo motto: "ESSERCI SEMPRE", esprime l'impegno, la vicinanza e la disponibilità assicurando la propria presenza in ogni caso di necessità. Nell'occasione Don Cesare Pisani, parroco della chiesa di Sant'Agostino ha voluto ringraziare tutti gli Enti intervenuti spiegando che la prevenzione nasce dalle relazioni sociali, da famiglie capaci di parlare, da scuole attente, da luoghi in cui i giovani possano sentirsi valorizzati e da una comunità che non lascia indietro chi è più fragile.

Le Giornate dedicate alla legalità, come dico sempre io, sono le occasioni per riflettere su temi che riguardano da vicino i giovani e le intere comunità. L'uso e l'abuso di droghe rappresentano quelle sfide più delicate del nostro tempo. Spesso le sostanze vengono presentate come un modo per divertirsi, sentirsi più sicuri o sfuggire ai problemi. In realtà nascondono conseguenze profonde come le difficoltà nello studio e nella perdita di interessi con problemi familiari e isolamento dalla vita sociale. Parlare di legalità significa anche comprendere che le regole non sono semplici divieti, ma strumenti per tutelare la nostra dignità e il nostro futuro. Dire "no" alle sostanze stupefacenti significa proteggere se stessi ma anche rifiutare un sistema illegale che danneggia individui e comunità. La legalità si costruisce ogni giorno attraverso scelte consapevoli con rispetto delle regole e di responsabilità. Scegliere la propria salute, difendere i propri sogni e aiutare chi è in difficoltà significa diventare protagonisti di una società sempre più libera e più giusta.

Cav. dr. Luigi Fino – Segretario.

Bari: INCONTRO DI ARTI

di Luigi Fino, Dirigente naz.le ANS, Segretario Dip. nto Puglia

Iniziativa culturale dal titolo “Eco d’Amore” che si è svolta presso l’auditorium della Casa del Mutilato, largo Fraccacreta a Bari.

Incontro organizzato dall’associazione culturale Di Versi-in Versi di Bari con la sua presidente la poetessa Lucia Tornabene, in collaborazione con il Dipartimento Puglia dell’associazione nazionale sociologi e con gli altri Enti presenti nella locandina. Evento giunto alla sua 2^a edizione che si svolge dal 17 al 24 ottobre 2026 e vede l’incontro di vari artisti tra pittura, poesia e musica e teatro.

Per il nostro Dipartimento, invitato per la prima serata, erano presenti il presidente dr. Ivan Iacovazzi, il segretario cav. dr. Luigi Fino, la dirigente regionale dr.ssa Francesca Marrazzo e il dr. Massimo Ricchiuto, referente regionale per l’arte e la cultura che ha fatto anche da tramite per la riuscita dell’evento. Con l’occasione, anche il dr. Ricchiuto ha esposto due sue opere dai titoli “dove l’ombra diventa luce” e “il primo respiro, Kintsugi”. Gradita è stata la presenza del maestro di musica Ivano Barbiero che ci ha deliziato con alcuni dei suoi brani al pianoforte.

Dopo i saluti istituzionali di Anna Dentamaro, presidente auditorium ANMIG della location ospitante, la poetessa Tornabene ha ringraziato tutti quanti e poi ha intervistato il dr. Iacovazzi il quale, ha spiegato tutte le attività dipartimentali compreso l’operosità della L.I.S., giunta ormai alla sua XII^a edizione. Il dr. Iacovazzi ha detto che come Dipartimento Puglia siamo sempre presenti per combattere le indifferenze ed essere di aiuto a tutte quelle persone indifese e vulnerabili, proprio per le angherie che ogni giorno sono costrette a subire. Ha sottolineato come sia fondamentale accogliere e valorizzare chi apparentemente non ha voce e chi resta sempre ai margini di ogni tutto. Un messaggio profondo sull’importanza è coinvolgere tutti affinché diventi un’inclusione e mai un’esclusione per nessuno. Ha detto che l’educazione deve essere sostenuta fortemente prima di tutto in ambito familiare per cercare di promuovere uno sviluppo culturale e per ridurre il rischio dell’abbandono scolastico. Come anche, ha spiegato dell’importanza del ruolo della famiglia perché i genitori, rappresentano il primo contesto educativo e socio culturale che ha trasformato i pensieri di molti giovani che vivono nella paura di un loro offuscato futuro per la mancanza di un lavoro e di sicurezza alla loro vita.

La dr.ssa Francesca Marrazzo, invitata ad interloquire con la presidente Tornabene, ha spiegato che quando si parla di violenza, non si deve intendere un’aggressione, una denuncia o una telefonata alle forze dell’ordine perché la violenza non è soltanto nel momento in cui esplode ma è un insieme di comportamenti, minacce, ricatti, svalutazioni e isolamento che si sviluppano lentamente, fino a diventare parte della quotidianità per chi la subisce. Ha spiegato che è proprio in questa complessità che si colloca il lavoro di una sociologa del crimine e della devianza che opera in un centro antiviolenza. Una professionista chiamata non solo ad ascoltare, ma anche a comprendere i fenomeni sociali, leggere i contesti, riconoscere i segnali di pericolo e accompagnare le donne verso percorsi di autonomia e libertà. Ha spiegato che nel centro antiviolenza, ogni storia viene accolta senza giudizio. Questo è uno degli aspetti più importanti del lavoro. La donna che arriva può essere confusa, spaventata, arrabbiata o ancora legata emotivamente al partner. Può aver già denunciato e ritirato la denuncia, oppure non aver mai parlato con nessuno. Può non definirsi ancora una “vittima” e può aver bisogno di tempo per riconoscere ciò che sta vivendo. L’ascolto, in questi casi, non è una semplice conversazione ma è uno spazio di ricostruzione che attraverso il dialogo, la donna può iniziare a dare un nome a ciò che accade. Il compito dell’operatrice è camminare accanto a lei, senza giudicare e senza promettere soluzioni immediate.

Cav. dr. Luigi Fino – Segretario.

Dipartimento Trentino-Alto Adige

Merano (BZ): “MIA NONNA, MIA MADRE ED IO” - Tracce di violenza sessualizzata in Alto Adige

di Stefano Agati, Dirig. Naz.le ANS, Dirig. Dip. Trentino-Alto Adige

Nell'ambito del nostro territorio dipartimentale è in atto un'importante iniziativa strettamente collegata alla ricerca sociale, presso il Museo delle Donne di Merano. La Mostra “**MIA NONNA, MIA MADRE ED IO**” *Tracce di violenza sessualizzata in Alto Adige* (fino al 20 febbraio 2027) nasce dal Progetto di Ricerca TRACES (Transgenerational Consequences of Sexualized Violence).

Partendo dal titolo, la mostra traccia un *arco attraverso tre generazioni*: dalle esperienze delle nonne in tempo di guerra e dopoguerra, alla crescita delle madri in famiglie segnate da segreti taciuti, fino alle generazioni più giovani che iniziano a porre domande, a trovare un linguaggio e a interrompere il circolo di vergogna, silenzio e colpevolizzazione. Estratti di interviste, frammenti biografici, fotografie, documenti ed elementi artistici rendono visibili e percepibili queste storie spesso nascoste.

Sebbene il focus sia sull'Alto Adige – con i suoi specifici contesti storici, ecclesiastici e sociali – emergono schemi che vanno ben oltre: il silenzio in ambito familiare, il victim blaming (colpevolizzazione delle vittime), il voltarsi dall'altra parte da parte delle istituzioni e la banalizzazione della violenza. *La mostra sottolinea come la violenza sessualizzata non sia un problema privato, ma sia profondamente radicata nei rapporti di potere sociali.*

Mia Nonna, mia madre ed io trasforma i risultati del Progetto di Ricerca TRACES (Transgenerational Consequences of Sexualized Violence) in un'esperienza concreta. Le persone visitatrici ricevono spunti sui *nessi sociali e psicologici* del trauma e della sua trasmissione attraverso le generazioni. Allo stesso tempo, la mostra apre *spazi di riflessione ed empowerment*: rende visibili non solo la sofferenza, ma anche la forza di resistenza, la solidarietà e le possibilità di azione.

L'obiettivo della mostra è sensibilizzare, rompere tabù e offrire alle persone coinvolte direttamente e indirettamente punti di aggancio: per ascoltare, per parlare, per guardare – e per assumersi insieme la responsabilità oggi.

Cordiali saluti, *Stefano Agati*

AGATI DR. STEFANO – DIRIGENTE / REFERENTE ANS DIPARTIMENTO TRENTO – ALTO ADIGE

Dipartimento Veneto

Consiglio Direttivo Ans Veneto

Cari Soci,

con la presente si convoca Consiglio Direttivo del Dipartimento Veneto dell'Associazione Nazionale Sociologi (ANS) per il giorno da decidersi (tra l'11 il 12 e il 13 novembre 2026)

con il seguente ordine del giorno (da definire o integrare se necessario):

- Relazione del Presidente / del Direttivo sull'attività svolta
- Approvazione del bilancio / rendiconto
- Programmazione delle attività future
- Varie ed eventuali

Orari e modalità di svolgimento:

Sono previste due possibili fasce orarie:

Ore 11:30 presso l'ufficio del Dipartimento Ascom Padova

Ore 13:00 presso il ristorante (nome e indirizzo: _____ da stabilire _____ con possibilità di pranzo di lavoro da pagare a spese proprie.

Si prega di confermare la propria partecipazione e la preferenza di orario/luogo entro il [data 5 novembre 2026]

rispondendo a questa email: sociologivenetoans@gmail.com

La riunione si svolgerà in presenza.

Cordiali saluti,

Presidente ANS del Dipartimento Veneto Associazione Nazionale Sociologi

Sanja Vujosevic Facchini

Padova: “Capitale Umano e Responsabilità Sociale”

Territori che cambiano, comunità che tengono”

Presidenza dip.le: Sanja Vujosevic Facchini, Mario Beltrame

Cari Colleghi e Cari Soci del Dipartimento ANS Veneto,

con grande piacere vi informiamo che Sabato 10 ottobre 2026, ore 9:30 – 13:30, presso la Sala Consiglio – Confcommercio Padova, Piazza Bardella, 3, si è regolarmente tenuto il convegno

“CAPITALE UMANO E RESPONSABILITÀ SOCIALE Territori che cambiano, comunità che tengono”

organizzato dall'Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimenti Veneto e Lombardia, in collaborazione con Confcommercio Padova.

Nella presente Newsletter i particolari dei lavori.

Un cordiale saluto,
Presidenza
Sanja Vujosevic Facchini
Mario Beltrame
Cell.334-1195505

Venezia: PASSI E PRASSI – Educare e tessere relazioni col cammino

Alla cortese attenzione di Associazione Nazionale Sociologi — ANS Veneto,

Sono Pio Mason, consigliere incaricato della promozione del convegno per l'Associazione Lunghi Cammini ODV. Vi scrivo dalla mia casella personale per curare direttamente gli inviti e i contatti.

Il convegno

«PASSI E PRASSI – Educare e tessere relazioni col cammino»,

promosso dall'Associazione Lunghi Cammini ODV per il proprio decennale, si terrà venerdì 6 novembre 2026, dalle 9.00 alle 18.30, al Centro Culturale Candiani di Mestre (Venezia), Sala Conferenze al IV piano. Registrazione dalle 8.45.

Il convegno affronta il rapporto tra vulnerabilità adolescenziale, contesti di vita e comunità educante. È un'occasione per discutere reti di sostegno, inclusione e condizioni sociali che favoriscono continuità ai percorsi educativi.

Vi invito a partecipare e a segnalare l'iniziativa ai soci, ai ricercatori e ai professionisti interessati, anche attraverso newsletter e pubblicazioni della rete.

Il programma allegato contiene il QR code per l'iscrizione. Per informazioni o per segnalare l'avvenuta diffusione potete rispondere direttamente a questa mail.

Cordiali saluti,
Pio Mason
Consigliere incaricato della promozione del convegno
Associazione Lunghi Cammini ODV
pmgiare65@gmail.com

www.lunghicammini.it

COMUNICATI DALL'ANS NAZIONALE

Narni (Tr): XI Edizione del Festival della Sociologia 2026

Narni, 9 e 10 ottobre 2026

L'XI edizione del Festival della Sociologia, dal titolo:

"Un ambiente per abitare; spazi, vite e diritti"

si è tenuta a Narni il 9 e il 10 ottobre 2026.

L'invito ai soci ANS era stato inviato da

Sara Ferrante

per Associazione Festival della Sociologia.

"Un ambiente per abitare; spazi, vite e diritti" è il tema centrale della XI edizione del Festival della Sociologia, che si terrà a Narni (Terni), nel cuore del centro storico, il 9 e 10 ottobre 2026.

Il festival esplora le trasformazioni contemporanee del concetto di "abitare", analizzando come i cambiamenti climatici, le disuguaglianze sociali e le dinamiche urbane stiano ridefinendo i nostri spazi e i nostri diritti.

I macro-temi del Festival

Il programma si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali — la ricerca empirica, le policy pubbliche e le categorie sociologiche — toccando ambiti cruciali per la società contemporanea:

- **Welfare abitativo e ambientale:** Il focus sul diritto alla casa e sul contrasto alla povertà energetica e climatica.
- **Rigenerazione urbana e sostenibilità:** Strategie per ripensare gli spazi pubblici, integrare la biodiversità e gestire l'impatto dell'overtourism.
- **Vite, inclusione e comunità:** Progetti legati al cohousing intergenerazionale, il "Dopo di noi" per le disabilità, l'invecchiamento attivo e il contrasto al razzismo abitativo.
- **Beni comuni e cittadinanza:** Il ruolo della *Citizen Science* nelle scelte ambientali e la gestione partecipata del territorio.

L'evento prevede un ricco calendario di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori, mostre e spettacoli teatrali o musicali nel borgo umbro.

Per consultare il programma dettagliato e ricevere aggiornamenti in tempo reale sulle sessioni e gli ospiti, è possibile visitare il [Sito Ufficiale del Festival della Sociologia](#) o scrivere alla mail organizzativa dedicata.

Desideri maggiori dettagli su questo argomento? Posso aiutarti a:

- Conoscere i **singoli panel e i relatori** confermati nel programma provvisorio.
- Capire come **raggiungere il centro storico di Narni** o dove alloggiare.
- Approfondire un **tema specifico** (es. cohousing, welfare abitativo o overtourism)."

Per la XI Edizione del Festival della Sociologia 2026, come per gli anni passati, a nome dell'ANS tutta, con molto piacere, **Pietro Zocconali**, Presidente naz.le ANS, aveva inviato il Patrocinio morale dell'Associazione riguardo la manifestazione, auspicando la partecipazione di numerosi sociologi iscritti all'ANS che si spera abbiano seguito la due giorni del Festival, sia con loro preziosi contributi sia soltanto in qualità di spettatori.

A rappresentare l'ANS al Festival della Sociologia 2026, tra gli altri, il Presidente Onorario Prof. **Paolo De Nardis**, Il Socio Onorario Prof. **Roberto Cipriani**, la Dr.ssa **Anna Maria Coramusi**, Vicepresidente naz.le, Presidente Dip.ntonio Lazio, il Dr **Giorgio Sordini**, Socio Benemerito dip.ntonio Umbria, la Dr.ssa **Mirella Gianangeli**, Dirigente dip.ntonio Lazio, il Prof. **Gianni Tammone**, Socio Vitalizio dip.ntonio Lazio. In attesa di ricevere altri contributi e testimonianze da parte di colleghi presenti ai lavori, seguono alcune relazioni e commenti.

L'ANS il 10 ottobre all'XI Festival della Sociologia in Narni

di Anna Maria Coramusi, Vicepresidente naz.le ANS, Presid. Dip.ntonio Lazio

Un'esperienza coinvolgente ed emozionale già dal primo incontro con l'incantevole collina umbra che fa da sfondo alla preziosità del centro storico di Narni, un insieme suggestivo di Palazzi medievali e rinascimentali ...e persone, molte persone, a ricercare luoghi e sale, sedi, a rotazione, di incontri e dibattiti su temi calamitanti, di valenza ed attrattiva sociologica. Con me i sociologi dott. Mirella Gianangeli, dirigente ANS Lazio e Giorgio Sordini, ottimo rappresentante ANS Umbria, la nostra meta: la Casa del Popolo, Aula Viola dove si tratterà: CHE CENTO SCUOLE FIORISCANO. PERCORSI DI FORMAZIONE SOCIOLOGICA. A cosa potrebbe servire una piattaforma tra diverse Scuole di Sociologia in Italia? A cura di Nicola Strizzolo ed Eleonora Sparano.

All'inizio di settembre, con Nicola Strizzolo, professore associato in Sociologia dei processi culturali e comunicativi, presso l'Università di Teramo e Direttore organizzativo dell'ASIS - Alta Scuola Internazionale di Sociologia, ci siamo interfacciati, per il mio forte interesse a conoscere questa importante scuola estiva di studi sociologici, fondata per favorire il dialogo tra diverse generazioni di studiosi, accademici e ricercatori e di cui è Presidente e Responsabile scientifico Il nostro più recente Socio Onorario, prof. emerito Roberto Cipriani.

Da sempre il Festival della Sociologia ha esercitato, su di me, una irresistibile e profonda attrattiva, mai appagata, è stata, pertanto, scelta logica e conseguente iniziarne il percorso conoscitivo da questa edizione, anche per approfondire il progetto, condiviso con il prof Strizzolo, di diffondere la conoscenza dell'ASIS presso i sociologi ANS, in particolar modo, a causa del mio ruolo, gli associati del Lazio.

Reputo sia opportuno, anche in considerazione della squisita accoglienza ricevuta, citare tutti i competenti relatori: Nicola Strizzolo (Università di Teramo), Irene Psadakis (Università di Pisa) ed Eleonora Sparano (Università Niccolò Cusano), in dialogo con Giorgia Mavica (Università di Catania).

Subito invitata al tavolo dei relatori e presentata dal prof. Nicola Strizzolo come Vicepresidente dell'ANS-Associazione Nazionale Sociologi e pregata di impiegare due(sic) minuti, ho iniziato, esprimendo, da subito, il grande piacere di essere per la prima volta al Festival della Sociologia e quanto il tema dell'edizione 2026, Un Ambiente per abitare - Spazi Vite Diritti, mi avesse emotivamente coinvolto. Quel verbo abitare, soprattutto, che evoca, immediatamente, la casa, il nido, il luogo dove trovare certezze e riposo, dove rifugiarsi a sera e ripartire, ritemprati, al nuovo giorno. Luogo negato a molti, a troppi e il pensiero è andato agli attuali, laceranti fatti di Spagna. Ho portato, a questo punto, i saluti dell'ANS e del Presidente Nazionale, Pietro Zocconali, impegnato a Padova ed ho elogiato, convintamente, la valenza dell'ASIS (in remoto era collegato il prof. emerito Roberto Cipriani) e ribadito il profondo e personale interesse per l'ASIS, tanto da promettere di partecipare, con gli studenti, all'edizione del settembre 2027 e la volontà di divulgare, tra gli associati del Dipartimento ANS Lazio l'opportunità di poterne fruire l'eccellente offerta scientifica e conoscitiva. Ho ricordato che l'ANS ha conferito come sempre il proprio patrocinio al Festival della Sociologia e che lo farà negli anni a venire. Un invito, quindi, in questo particolare momento storico sociale, in cui vi è forte bisogno di Sociologia, ad avere una particolare attenzione per i giovani sociologi e a creare occasioni per entrare nelle Scuole, nei Licei, a promuovere la nostra Disciplina, presso i giovani maturandi, orientati, in prevalenza crescente, ad intraprendere uno degli innumerevoli indirizzi dell'Ingegneria. Ho terminato con l'esortazione ad invitare i giovani in ogni occasione di dibattito, perchè c'è bisogno di Sociologia e di sociologi!

E' proseguito il dibattito, con alternanza dei Relatori e con interventi puntuali, da remoto, del prof. emerito Roberto Cipriani, riguardanti le rispettive esperienze.

Su F.B. l'esito della sessione è stato il seguente: Alla Casa del Popolo ci si è chiesti a cosa possa servire una piattaforma tra le Scuole di Sociologia in Italia, con (seguono i quattro nominativi e le Università di riferimento sopra indicati).

Un confronto aperto anche al pubblico su come si costruisce l'identità delle Scuole, per definire percorsi distintivi e favorire una sinergia diffusa tra Summer e Winter School.

Perchè la formazione Sociologica cresce quando si fa rete.

Seconda tappa, lo splendido Teatro Manini dove, dalle 12.30 le sociologhe Eleonora Noia, Chiara Ferrari e Francesca Sommaruga stanno intervenendo sul tema Abitare la Sociologia oltre l'Accademia: Genere e Spazi del Sapere.

L'esposizione sul palco è già in divenire, il tratto di strada, ancorché modesto, ha causato il ritardo ma l'interesse per quella che sarà una riflessione sulle disuguaglianze di genere sperimentate anche nell'universo della Sociologia è troppo allettante per desistere. Dinamiche di potere all'interno del mondo accademico, il sapere sociologico da esportare dall'Accademia per trovare spazi accessibili al femminile, fuori delle Università e, forse, anche la ricerca di linguaggi più facili e comprensibili, per diffondere i saperi sociologici.

Sul palco si alternano tre giovani donne e disvelano, quasi gli appassionati archeologi della Valle del Nilo, le loro ricerche finalizzate a fare emergere, dal lontano passato, figure di antesignane sociologhe. Hanno anche ideato una scacchiera e schede da scegliere, per progredire o regredire tra le tessere che, sollevate, restituiscono nomi e profili. Un ottimo lavoro che apporta conoscenza nuova: dei vari profili emersi, infatti, la sola ed ultima, per data di nascita, eccezionale figura femminile, inserita e riconosciuta nell'Olimpo dell'universo femminile è Anna Kuliscioff.

Al termine della sessione i miei Colleghi ed io ci siamo fermati, con altri sociologi a dialogare amabilmente con le conduttrici, condividendo notizie ed emozioni.

Alle 17 all'interno del Teatro Manini, stracolmo di astanti, composti e silenziosi, ha fatto il suo ingresso tra applausi scroscianti Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, stimata figura di riferimento nella lotta contro tutte le mafie. La lunga e appassionata intervista, condotta dalla Direttrice scientifica dell'evento, professoressa Sabina Curti, ha catturato la partecipante attenzione di una platea affascinata dalla appassionata eloquenza con cui, il Procuratore, tratta ed approfondisce argomenti a grande impatto emotivo, come siamo abituati ad ascoltare dalla rete televisiva La7, nelle illuminanti Lezioni di Mafie, condotte con il giornalista Paolo Di Giannantonio ed il saggista Antonio Nicaso.

Con riguardo alla Scuola, altro argomento ai primi posti nella sua agenda, Gratteri ha pronunciato parole durissime in difesa dell'istruzione, ha denunciato la burocratizzazione imperante e la mortificazione dell'insegnamento fondamentale, ha denunciato il progressivo impoverimento economico e la discesa sociale del corpo docente e soprattutto al grido: lasciate in pace la scuola! ha stigmatizzato il comportamento dei genitori che ricorrono contro i docenti o, addirittura, li aggrediscono per un brutto voto o una nota dei figli, mentre dovrebbero collaborare con il corpo docente per educarli. Occorre restituire all'istruzione il ruolo di base della società per evitare loro il pericolo dell'illegalità.

Personalmente ho recepito il sentimento di sfiducia, da parte di questo gigante della legalità, votato alla difesa ad oltranza dello Stato di diritto, nei confronti dell'azione politica, con riguardo alle tematiche affrontate, a causa, soprattutto, dalla mancata costante presenza sul territorio.

A conclusione di queste riflessioni, desidero ringraziare i miei compagni di viaggio Mirella Gianangeli e Giorgio Sordini, per la condivisione di una giornata da ricordare, che ha ampliato conoscenze, suscitato emozioni, rafforzato il comune senso di appartenenza all'ANS e di dedizione alla Sociologia.

Dott.ssa Anna Maria Coramusi
Vicepresidente Nazionale ANS, Presidente Dipartimento ANS LAZIO

Festival della Sociologia

di Giorgio Sordini, Socio Benemerito ANS Dip. nto Umbria

Con la Dott.ssa Anna Maria Coramusi, Vicepresidente naz.le ANS, ho fatto del mio meglio, cercando di interpretare il ruolo di "Virgilio" nel guidarla alla scoperta del Festival della Sociologia.

Mi auguro che possa fornirLe un feedback positivo.

Quanto prima esporrò un resoconto, documentato da riferimenti, foto e video.

Festival della Sociologia

di Mirella Gianangeli, Dirigente ANS Dip. nto Lazio

A Narni, nel seguire il Festival della Sociologia, ho vissuto una gradevole ed utile giornata.

È stato un piacere sentire tante giovani donne impegnate nella ricerca in più vari aspetti della vita, con lo scopo di analizzarne i comportamenti sociali, esaminare i problemi che questi comportano per poi trovare delle soluzioni. Questo è secondo me lo scopo della sociologia.

La società odierna così complessa ha un grande bisogno di sociologi.

Mirella Gianangeli

Proposta di legge Ordine dei Sociologi

a cura di **Pietro Zocconali**

Come da anni è risaputo la nostra categoria soffre della mancanza dell'Albo professionale del Sociologo; a tal proposito, voglio ricordare i vani tentativi a favore della sua istituzione, fin dagli anni '90 del secolo scorso, con proposte di parlamentari, esponenti di diversi partiti governativi e non. Il tutto era poi stato messo a tacere da un non tanto chiaro veto, da parte dell'Unione Europea, ad istituire in Italia nuovi Ordini professionali.

Ora la natura di questo veto sembra divenuta inconsistente poiché ultimamente in Italia sono stati istituiti, specie in ambito sanitario, diversi albi professionali.

Nel giugno 2023, era stata depositata alla Camera dei Deputati una nuova bozza di proposta di legge per l'istituzione dell'Ordine dei Sociologi, da parte di due Deputati non appartenenti a partiti di governo. L'ANS con **Pietro Zocconali**, con altre Associazioni di sociologi, aveva partecipato alla conferenza stampa per la presentazione, da parte dei due deputati, gli On. **Ilenia Malavasi** e **Marco Furfaro**.

Nonostante l'entusiasmo espresso dalla nostra Associazione e da sociologi iscritti ad altre associazioni, l'iter non ha fatto il suo corso.

Nel giugno 2024, capofila l'On. **Luciano Ciocchetti**, un gruppo di parlamentari ha presentato una nuova proposta, ad affiancare la precedente.

Il 19 settembre 2024, **Pietro Zocconali** e **Massimo Pallocca**, dirigente ANS Lazio, sono stati ricevuti dall'On. **Luciano Ciocchetti** il quale ha chiarito diversi punti riguardo la prassi che seguiranno tali proposte, ed ha promesso una piena collaborazione con la nostra associazione, che conosce da anni, per il raggiungimento l'obiettivo.

Ad oggi, altri deputati, affiancati da laureati in sociologia, hanno presentato loro versioni di detta proposta.

Il Presidente ANS **Zocconali**, per cercare di cavalcare questa che si sta rivelando una crisi di abbondanza, sta continuando a coordinarsi, insieme al Segretario naz.le ANS **Antonio Polifrone**, con i presidenti di altri raggruppamenti di laureati in sociologia, tramite riunioni in Web, per cercare di capire come portare avanti l'iniziativa di tanti, pubblicizzata, tra gli altri, da servizi sui maggiori quotidiani nazionali (ad es. Corriere della Sera e Sole 24 ore).

Si ricorda che il 28 gennaio u.s., **Zocconali** e **Polifrone** sono stati ricevuti al Senato della Repubblica, a Palazzo Madama, dal Senatore **Costanzo Della Porta**, per fare il punto della situazione; tale Senatore è stato in seguito contattato dal Vicepresidente ANS Molise, prof. **Giuseppe Colombo**; così ha scritto a Zocconali il 23 luglio lo stesso prof. Colombo:

"Stamattina ho comunicato col segretario del Senatore per fare in modo che il lavoro sul riconoscimento dell'Ordine dei Sociologi venga sostenuto sempre".

L'aspirazione di noi tutti è quella dell'istituzione de

La legge sull'Ordine dei Sociologi.

Padova: Convegno Interdipartimentale ANS Veneto – ANS Lombardia

“Capitale umano e responsabilità sociale: territori che cambiano, comunità che tengono”

Il Convegno si è tenuto a Padova il 10 ottobre 2026, presso la Sala Consiglio di Confcommercio, in P.zza Bardella, 3.

Organizzato dai Dipartimenti Lombardia e Veneto, oltre ai rispettivi presidenti e vicepresidenti delle due regioni, **Massimiliano Gianotti** e **Daniela Gensabella**, per la Lombardia, e **Sanja Vujosevic** con **Mario Beltrame**, per il Veneto, hanno aderito ai lavori massimi dirigenti dei seguenti dip. nti: Emilia-Romagna, con il presidente **Tiziano Bordoni**; il Lazio, con il presidente onorario **Pietro Zocconali** (Presidente naz.le ANS); il Piemonte, con il presidente **Alessandro La Noce** e il Vice Presidente **Claudio Loiodice**; la Toscana, con il presidente **Giuliano Bruni**.

Hanno partecipato ai lavori con un loro contributo: il dr **Massimo Paggetta**, di Confcommercio Padova (che ringraziamo per aver ospitato l'incontro); **Lorenzo Tedeschi** (cofondatore e AD di Team Different); **Giuseppina Filieri** (presidente Fondazione Libra cts). Il Dr **Gianotti** ha condotto i lavori.

Così era stato presentato il convegno, rivolgendosi ai vari dipartimenti ANS regionali:

“Gentili Dirigenti ANS, Presidenti regionali e Cari Colleghi Sociologi, con grande entusiasmo vi invitiamo a partecipare al Convegno Interdipartimentale dell'Associazione Nazionale Sociologi, che si terrà a Padova, sabato 10 ottobre 2026.

L'iniziativa vedrà coinvolti nell'organizzazione i Dipartimenti Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte e Lazio, con l'obiettivo di costruire un momento di incontro capace di valorizzare il dialogo tra territori, esperienze e prospettive differenti.

Siete tutti invitati a partecipare! - info@anslombardia.it - 335.7079950 M. Gianotti

Sarà un'occasione unica per:

- *Condividere esperienze e progetti di ricerca interdipartimentali;*
- *Rafforzare la rete tra i sociologi delle diverse regioni italiane;*
- *Promuovere una visione inclusiva e interdisciplinare della sociologia;*
- *Identificare nuove sfide ed opportunità per il futuro della nostra professione.*

Il convegno si articolerà in sessioni plenarie e workshop tematici con anche momenti di condivisione culturale.

A breve sarà reso disponibile il programma dettagliato e la data precisa dell'evento. Nel frattempo, vi invitiamo a segnarvi questo appuntamento e a considerarlo come un momento fondamentale per il rafforzamento della nostra comunità professionale.

Per ulteriori informazioni e per confermare la vostra partecipazione, vi invitiamo a contattare l'organizzazione all'indirizzo:

info@anslombardia.it

L'invito è per tutti i Sociologi iscritti all'Ans

Nel pomeriggio, è seguito un incontro Interdipartimentale al quale hanno partecipato i vertici dei diversi dipartimenti ANS presenti ai lavori.

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Di seguito la locandina relativa ai lavori

L'Associazione Nazionale Sociologi
dipartimenti Veneto e Lombardia
presenta il convegno

CAPITALE UMANO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Territori che cambiano, comunità che tengono



INQUADRA IL QR CODE E ISCRIVITI ALL'EVENTO



**SABATO 10 OTTOBRE
2026 ore 9:30/13:30**

Sala Consiglio - Confcommercio
Padova - P.zza Bardella, 3 (PD)

PROGRAMMA

Sefuti istituzionali:

Pietro Zocconali Sociologo, Presidente Nazionale ANS
Sanja Vujosevic Facchini Sociologa, Presidente ANS Veneto
Massimiliano Gianotti Sociologo, Presidente ANS Lombardia
Massimo Paggetta Confcommercio Padova

Interventi:

Mario Beltrame Sociologo, Vice-Presidente ANS Dip. Veneto
"Una tetralogia dinamica: uomo, responsabilità, relazioni, territorio"

Tiziano Bordini Sociologo, Presidente ANS Emilia-Romagna
"Riabitare la distanza: capitale umano e territorio, un nuovo ambiente"

Daniela Gensabella Sociologa, Vice-Presidente ANS Lombardia
Onelio O. Francioso Sociologo, Docente di Diritto e Direttore Edit. "Defino"
"Presentazione progetto di ricerca: Società della prestazione, lavoro, senso del dovere e diritto alla disconnessione"
Presentazione del testo ANS: Capitale umano, percezione del benessere e malessere in azienda

Sanja Vujosevic Facchini Sociologa, Presidente ANS Veneto
"Benessere rigenerativo e welfare culturale: quando la società si prende cura di sé"

Giuliano Bruni Sociologo, Presidente ANS Toscana
"L'etica della parola: l'assertività come infrastruttura relazionale nelle comunità che cambiano"

- Coffee-break

Lorenzo Tedeschi Co-Founder e AD di TeamDifferent
"Ethical HR: l'etica e la cultura di cui è fatto il lavoro - un magazine per accelerare la rivoluzione etica"

Giuseppina Filieri Psicologa Clinica e Psicoterapeuta, Presidente Fondazione Libra ets
"Patente Umana: l'infrastruttura educativa per le competenze relazionali"

Claudio Lolodice Sociologo, Vice-Presidente ANS Piemonte
"I principi etici delle relazioni aziendali ed economiche osservati da una prospettiva socio-criminologica"

Alessandro La Noce Sociologo, Presidente ANS Piemonte
"La fabbrica degli individui soli: come il mercato ha cambiato il nostro modo di abitare il mondo"

Moderà e conclude:

Massimiliano Gianotti Sociologo e Psicologo, Presidente ANS Lombardia

- Seguirà aperitivo di networking

Collaborano i Dipartimenti ANS di: Emilia Romagna, Lazio, Piemonte e Toscana

PROGRAMMA REGIONALE VENETO FSE+ 2021-2027
DGR n. 1922 del 15/04/2025 - DGR n. 796 del 03/02/2025
Ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA
Titolo progetto: Laboratorio Sociale - Civ. 35-0001-1922/2025
Titolo intervento: FAS Sociale: Punti di Ascolto Comunitari - 35/1010304-0002796/DEC25



In attesa di ricevere altri contributi dai protagonisti dei lavori, seguono alcuni commenti e relazioni.

Prossimità e Territorio

di Tiziano Bordoni, Presidente Dip. nto ANS Emilia-Romagna

Il 10 ottobre a Padova ho avuto il piacere di essere tra i relatori al convegno “Capitale Umano e Responsabilità Sociale: Territori che cambiano, comunità che tengono”.

L'evento, promosso dall'Associazione Nazionale Sociologi (dipartimenti Veneto e Lombardia) e Confcommercio Padova, è stato ricco di preziosi spunti e un'ottima occasione di confronto con tanti stimati colleghi e amici.

Un ringraziamento speciale a chi ha organizzato questo bellissimo momento di riflessione condivisa!

Lavoro che cambia e Associazione Italiana Ethical HR

di Lorenzo Tedeschi, Co-Founder e AD di TeamDifferent

Il 10 ottobre, a Padova, presso la sede di ASCOM Confcommercio - per un intervento sul Capitale Umano, la Responsabilità Sociale e la trasformazione di benessere e linguaggi negli ambienti di lavoro.

C'eravamo io, il magazine di Associazione Italiana Ethical HR e Sociologi Lombardia Ans.

Grazie a Daniela Gensabella per l'invito, grazie a Caterina Cimpi Boschetti - splendida compagna di viaggio - e ad ASCOM Padova.

Ci si vede su nuovi tavoli per parlare nuovamente di risorse umane.

Territori che cambiano, comunità che tengono

di Sanja Vujosevic, Presidente Dip. nto ANS Veneto

Il 10 ottobre a Padova abbiamo dato il via al convegno su Capitale umano e responsabilità sociale, organizzato dall'Associazione Nazionale Sociologi (dipartimenti Veneto e Lombardia) insieme a Confcommercio Padova, con il prezioso contributo dei Dipartimenti di Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte e Toscana.

Abbiamo parlato di come i territori si trasformano – a volte troppo in fretta, a volte in modo disordinato – e di come le comunità riescano (o non riescano) a “tenere”.

Perché il capitale umano non è una risorsa astratta: è fatto di persone che lavorano, che si prendono cura, che costruiscono relazioni.

E la responsabilità sociale non è uno slogan: è la capacità di decidere insieme cosa lasciamo alle generazioni future e come abitiamo i luoghi in cui viviamo.

Grazie a tutti i relatori e a chi ha reso possibile questo dialogo concreto tra ricerca e imprese. Grazie a tutti e ricambio i miei complimenti, in modo particolare, all'ANS Lombardia e Veneto per l'ottimo ed arricchente lavoro. In definitiva ANS leader indiscussa delle

Associazioni presenti nel nostro Paese... grazie all'intera Classe Dirigente, ad iniziare dal nostro Presidente Nazionale!

Padova: Convegno Interdipartimentale ANS Veneto – ANS Lombardia

di Anna Maria Coramusi, Vicepresidente ANS, Presidente Dip. nto ANS Lazio

Dispiaciuta per non aver potuto partecipare ai lavori, per precedenti impegni presi, ho incaricato il Presidente Zocconali di portare i miei saluti e auguri di buon lavoro. I miei complimenti, in modo particolare, vanno all'ANS Lombardia e Veneto per l'ottimo ed arricchente lavoro.

In definitiva ANS leader indiscussa delle Associazioni presenti nel nostro Paese... grazie all'intera Classe Dirigente, ad iniziare dal nostro Presidente Nazionale!

Etica e Società

di **Pietro Zocconali**, Presidente Associazione Naz.le Sociologi ANS, giornalista

In diversi convegni organizzati dall'ANS Associazione Nazionale Sociologi, svoltisi presso l'università Sapienza di Roma, in questi ultimi anni, si è parlato di "Etica", un argomento che trova sempre il favore di tanti nostri associati ed amici del mondo della cultura.

In effetti noi sociologi stiamo assistendo ad una deriva molto preoccupante sul tema dell'Etica, ma naturalmente non siamo i soli ad affrontare questo importante argomento: qualche tempo fa sono stato invitato dalla Pontificia Università Lateranense di Roma, al convegno "*La trasmissione dei Valori nell'Era Digitale*", tenutosi nell'Aula Magna dell'Ateneo; un incontro con relatori di livello mondiale, provenienti oltre che dall'Italia e dal Vaticano, da Londra, Parigi, dall'Africa e dagli Stati Uniti, ciò a dimostrazione che il tema è scottante e seguito in tutto il mondo. L'evento era nato con l'obiettivo di creare uno spazio di dialogo e confronto tra la Chiesa cattolica e i principali leader dei Mass Media e dell'industria tecnologica globale. Il focus centrale dell'iniziativa riguardava la comprensione di come i valori fondanti dell'umana convivenza possano essere preservati e trasmessi all'interno di una società profondamente trasformata dalla rivoluzione digitale; l'impatto dei media e dei sistemi digitali sull'antropologia e sulla percezione della realtà: come rimettere la persona al centro dello sviluppo tecnologico, favorendo un dialogo costruttivo anziché una polarizzazione o un rifiuto della modernità.

I sociologi dell'associazione che presiedo sono molto sensibili a questi argomenti; tre dirigenti del dip. nto Lazio a cui appartengo, i d.ri Angelo Stella, Agostino Cacciotti e Riccardo Monterisi, operano con intensità, il primo a favore di aiuti all'Uganda, gli altri due per l'AVIS, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, ma potrei portare altri esempi: un nostro dirigente, Giuliano Bruni, presidente del dip. nto Toscana, sta impiegando parte del suo tempo prezioso collaborando con la "Misericordia" di Pistoia, e trattando da anni, in una lunga serie di incontri e convegni, temi dai titoli emblematici del tipo: "Comunicare con l'altro, un percorso sociologico", "Dai un senso alla vita, rispettalà"; ma sensibili all'etica sono anche i dirigenti dei dip. nti che hanno organizzato il presente convegno, il Veneto e la Lombardia, con numerose iniziative encomiabili.

Tornando ai convegni della "Sapienza", tra le tematiche affrontate, si è parlato della ricerca dei valori che stanno scomparendo e che si dovranno riproporre; l'era digitale, nella quale ormai tutti noi viviamo, chiede soprattutto trasparenza, innovazione, serietà, creatività; non ultimo: umanità. E' soltanto così che l'essere umano potrà progredire; in una società connessa, l'organizzazione è guidata dalla tecnologia, ma non potrà mai fare a meno della cultura e dell'Etica.

Sulla Globalizzazione e i falsi idoli, tutti noi siamo d'accordo riguardo al rispetto per l'ambiente, l'aumento della responsabilità sociale, più onestà, il rispetto verso le varie culture. C'è chi, molto criticamente, ha parlato di "non etica, dimensione ricorrente dei tempi di oggi"; qualcuno ha cercato di essere più ottimista ed ha parlato di Etica e del valore della fiducia nelle relazioni interpersonali. Comunque l'importante è discutere su questo argomento, fondamentale per il benessere dell'uomo.

In effetti stiamo vivendo tempi difficili; è sempre più complicato parlare di Etica con le nuove generazioni, anche per colpa forse dell'inadeguatezza della scuola e dell'immatunità di certi genitori che hanno dimenticato il loro ruolo; la batosta del COVID 19, la disoccupazione, specie quella giovanile ai massimi livelli nel Sud Italia, impediscono a molti di farsi una famiglia (vedi crollo delle nascite in Italia, compensato in parte dall'immigrazione, da molti vituperata). In ultimo, ma non meno importante, dobbiamo ricordare ai padroni dei new media, i più seguiti dai giovani, che sono da ritenersi responsabili del contenuto di ciò che appare in rete e che hanno quindi il dovere di un controllo più accurato, evitando così che ragazzi deboli o anche adulti, bersagliati e derisi, per bullismo o semplice divertimento, da parte di insensibili "amici", conoscenti, colleghi di lavoro o compagni di scuola, vengano spinti per una incommensurabile vergogna al terribile gesto estremo del suicidio.

Citando un mio testo del 2024, con un po' di provocazione, direi che, vista da un lontano futuro, l'epoca che stiamo vivendo è un'epoca di semi-barbarie; basta seguire la cronaca: negli Stati Uniti, nel Tennessee, la povera Christa Pike, una trentina di anni fa, all'età di 18 anni, è stata condannata a morte per un omicidio da lei perpetrato; alcuni giorni fa, dopo 32 anni di reclusione, è stata eseguita la sentenza tramite iniezioni letali; ma questa poverina è sopravvissuta e la stanno rimettendo in sesto; al momento, dopo tante pressioni dal mondo intero, la pena potrebbe essere commutata in ergastolo, se sarà fortunata morirà in carcere.

Di seguito alcuni brani dal mio libro a proposito dell'uomo dei nostri tempi: "Fare a pugni tra loro veniva chiamata "nobile arte" ed esisteva e andava molto di modo la parola "guerra" Pensate che questa nobile arte, praticata non da due sole persone ma da popoli interi, consisteva in pratiche di lotta e persino di uccisione degli avversari, anche per motivi futili: un'epoca di barbarie ...".

Chi tra voi ha una certa età o è appassionato di fantascienza, ricorderà il film: "2001 Odissea nello spazio", si parla e si vedono scimmie di diversi branchi che si prendono a bastonate per avere il controllo di una pozzanghera d'acqua. Ora, a qualche milione di anni di distanza, togliete la pozzanghera ed inserite un giacimento petrolifero o una miniera di terre rare; togliete il bastone ed inserite missili e bombe ed avrete l'uomo cosiddetto moderno!!

La domanda che ci poniamo è: nell'età della tecnica e dell'economia globale, l'Etica è ancora praticabile? Umberto Galimberti nel 2002 si chiedeva: "Dov'è finita l'etica nel mondo del dio mercato?".

Così ha scritto di recente il noto divulgatore Aldo Cazzullo: "La guerra (la II guerra Mondiale con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 affianco alla Germania di Hitler, n.d.a.) la guerra non fu un impazzimento del Duce, ma lo sbocco logico del fascismo, che sostiene la sopraffazione di uno Stato sull'altro e di una razza sull'altra, idee che purtroppo non sono morte con Mussolini". Aggiungo io: non solo non sono morte ma sono ben vive e seguite da un numero sempre più importante di persone.

Chiudo con un pensiero di un sommo poeta italiano, risalente a 200 anni fa. Giacomo Leopardi asseriva che: "...la guerra è contro la natura dell'uomo, soprattutto quella moderna che nasce dall'egoismo di pochi individui e viene decisa a tavolino."

Mi piacerebbe dire a: (in ordine alfabetico) Hamas, Hezbollah, Benjamin Netanyahu, Vladimir Putin, Donald Trump, e purtroppo a molti altri che stanno al potere in certi stati cosiddetti: "canaglia":

Il progresso dell'essere umano, anche per vostra colpa, è tornato indietro di 200 anni; ve ne siete accorti!

Biblio-sitografia

- Giuliano Bruni: *Noi, gli altri - Indagine sui volontari della Misericordia di Pistoia (con Roberta Spilli, Andrea Spini)*, Polistampa, Fi, 2012.
- Aldo Cazzullo: *Mussolini il capobanda*, Mondadori, Mi, 2012.
- Arthur C. Clarke, "2001 Odissea nello spazio", 1968 (Film capolavoro, omonimo di Stanley Kubrick).
- Umberto Galimberti: *Dov'è finita l'etica nel mondo del dio mercato?*, Feltrinelli Mi, 2003.
- *Leopardi*, I Giganti, Mondadori Mi, 1969.
- [wiki/2001: Odissea nello spazio](#).
- Pietro Zocconali, *Nel Futuro, tra Futuro e Futuro*, Kairòs Edizioni, Napoli 2024.

Palermo: Protocollo d'Intesa tra il Lab. ANS CESFAT e Rete Nazionale Forense Regione Sicilia

di Andrea Torcivia, Presidente ANS Dip. nto Sicilia, Direttore Lab. Di Palermo CESFAT

Il 20 ottobre a Palermo, il Laboratorio ANS CESFAT, diretto dal Prof. Andrea Torcivia, Presidente dip.le ANS Sicilia, ha stilato un Protocollo d'Intesa con Rete Nazionale Forense Regione Sicilia, un'alleanza strategica per promuovere la cultura della legalità, contrastare bullismo e cyberbullismo e rafforzare la prevenzione dei reati.

Palermo, 20 ottobre 2026 – Un'importante sinergia tra competenze criminologiche, sociologiche e giuridiche prende ufficialmente forma con la firma del Protocollo d'Intesa tra il Laboratorio Nazionale ANS CESFAT di Criminologia e Sociologia Forense, intitolato alla memoria dell'Avv. Cav. Lucio Torcivia e Rete Nazionale Forense.

L'accordo nasce dalla volontà condivisa di promuovere iniziative concrete a favore della legalità, della formazione professionale e della prevenzione sociale, attraverso un programma di attività rivolte ai cittadini, alle categorie professionali, alle istituzioni ed in particolare, alle giovani generazioni.

A sottoscrivere il protocollo sono stati il Prof. Cav. Andrea Torcivia, Giurista Sociologo Forense e Criminologo, Direttore del CESFAT e l'avv. Carmen Reina, Presidente Territoriale Regionale Sicilia di Rete Nazionale Forense.

Alla riunione hanno preso parte, per il CESFAT, i componenti del direttivo: gli avvocati Cesare Faiella, Francesca Tuzzolino, Marco Falcone e Sebastiano Migliore. Per Rete Nazionale Forense erano presenti, oltre al Presidente Territoriale avv. Carmen Reina, l'avv. Fabrizio Dioguardi, consigliere nazionale di Rete Nazionale Forense e l'avv. Daniele Fresta.

L'intesa rappresenta un significativo passo avanti nella costruzione di una rete di collaborazione capace di coniugare l'esperienza forense con gli strumenti della criminologia e della sociologia applicata, trasformando la cultura della legalità in un impegno concreto e condiviso.

Tra gli obiettivi prioritari figurano l'organizzazione di convegni, seminari e giornate di studio, percorsi di aggiornamento e formazione destinati alle diverse categorie professionali, nonché incontri nelle scuole dedicati alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo, della devianza giovanile e dei reati commessi dai minorenni.

Particolare attenzione sarà riservata all'educazione alla responsabilità, al rispetto della persona, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e alla diffusione della cultura della legalità quale fondamento della convivenza civile.

L'iniziativa intende inoltre favorire il confronto tra professionisti, mondo della scuola e realtà istituzionali, promuovendo interventi di sensibilizzazione e strumenti di prevenzione capaci di rispondere alle nuove sfide sociali e giuridiche.

«La legalità non può essere soltanto un principio da affermare, ma deve diventare un valore da costruire ogni giorno, attraverso la conoscenza, la formazione e la prevenzione», è il messaggio che accompagna questa nuova collaborazione. Un impegno che mira a superare la logica degli interventi occasionali per sviluppare progetti strutturati, continuativi e condivisi.

Il protocollo assume inoltre un particolare valore simbolico per il CESFAT, intitolato alla memoria dell'avv. Cav. Lucio Torcivia, nel segno della continuità di un impegno rivolto alla giustizia, alla formazione e alla diffusione dei valori della legalità.

Con questa intesa, CESFAT e Rete Nazionale Forense Regione Sicilia rafforzano il proprio impegno comune affinché il sapere giuridico, sociologico e criminologico diventi uno strumento concreto di tutela sociale, soprattutto a favore dei giovani e delle fasce più vulnerabili della comunità.

Un'alleanza che guarda al futuro, con un obiettivo preciso: fare della legalità non soltanto un principio da difendere nelle aule giudiziarie, ma una cultura da diffondere nelle scuole, nelle professioni e nella società.

Il Direttore del CESFAT Prof. Cav. Andrea Torcivia

Palermo, evento Laboratorio CESFAT: “Prima che sia troppo tardi”

Per il 4 dicembre 2026, a Palermo, il Laboratorio ANS CESFAT, diretto dal Prof. **Andrea Torcivia**, Presidente dip.le ANS Sicilia, sta organizzando l'evento:

“Prima che sia troppo tardi”, Il disagio giovanile e la responsabilità della società.

La sede, gli orari e il programma dettagliato del VI Memorial saranno resi noti prossimamente.

Il Direttore del CESFAT Prof. Cav. Andrea Torcivia

Sociologia - la Società in.. Rete

Rivista periodica di sociologia dell'ANS

di Arturo Di Giacomo, Dirigente naz.le ANS, Direttore rivista “Sociologia – la Società in.. Rete”

Cari amici e colleghi,

con particolare piacere desideriamo annunciare la prossima pubblicazione del nuovo volume della nostra **Rivista di Sociologia e Società**, prevista per l'inizio di dicembre 2026.

Sociologia – La Società in.. Rete

La nuova pubblicazione rappresenterà il **volume XVIII e il ventiquattresimo numero** della Rivista, un percorso iniziato nel febbraio 2006 e cresciuto nel tempo grazie al contributo, alla passione e alla partecipazione di Sociologi, studiosi e professionisti delle Scienze Sociali.

Si tratta, per tutti noi, di un obiettivo significativo che desideriamo condividere con quanti operano, a vario titolo, nel mondo della **Sociologia e delle Scienze Sociali**, nella convinzione che il confronto, il dialogo e la condivisione delle conoscenze costituiscano strumenti fondamentali per la crescita della nostra disciplina.

Ricordiamo che la Rivista:

- è **organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Sociologi** e non ha fini di lucro;
- si propone di valorizzare il **ruolo professionale del Sociologo di base**;
- intende favorire l'incontro e il dialogo tra le **diverse anime della Sociologia italiana**;
- considera prioritaria la costruzione di una **Rete di confronto e condivisione** tra Sociologi, laureati in Scienze Sociali, studiosi, professionisti e operatori del Terzo Settore;
- intende dare spazio a studi, esperienze e analisi capaci di contribuire alla conoscenza e alla lettura dei **fenomeni sociali contemporanei**.

Con questo spirito, rivolgiamo a tutti voi un invito a partecipare alla realizzazione del nuovo volume attraverso l'invio di **saggi, articoli, studi, ricerche o altri contributi** inerenti alle tematiche sociologiche e sociali.

Sarà un'occasione per mettere in comune esperienze, riflessioni e competenze e, soprattutto, per continuare a costruire uno spazio di incontro e di dialogo aperto alle molteplici espressioni della Sociologia italiana.

Gli articoli dovranno pervenire entro il 31 ottobre 2026 ai seguenti indirizzi e-mail:

camillo.capuano.62@gmail.com
arturosocecom@gmail.com

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni è possibile contattare:

Camillo Capuano – 339 160 1727
Arturo Di Giacomo – 320 563 8906
Emanuele D'Acunto – 347 053 2354

Siamo certi di poter contare, ancora una volta, sulla vostra partecipazione e collaborazione.

L'auspicio è quello di costruire insieme un nuovo volume capace di esprimere **la ricchezza, la pluralità e l'impegno della Sociologia italiana**, dando voce a esperienze, studi e riflessioni che possano contribuire alla comprensione della società e delle sue continue trasformazioni.

Con l'augurio di incontrarci numerosi nelle pagine del prossimo volume, vi salutiamo cordialmente e vi auguriamo buon lavoro.

La Redazione

Ci fa piacere, infine, ricordare i nomi dei colleghi dell'ANS, degli illustri docenti e degli esperti del settore, che hanno contribuito alla pubblicazione dei volumi della nostra prestigiosa rivista; detti nomi sono riportati secondo l'ordine di pubblicazione.

I vari numeri della rivista sono a vostra disposizione, almeno quasi tutti poiché qualcuno è andato esaurito.

2006. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M. Lozzi, C.R. Viola, V. Torricelli, L. D'Acunzo, C. Baratta, N. Ferrigni, P. Giacconelli, G. Annecca, L.P. Ricchebono, G. Bruni, F. Ciabattone, R. Montemurno, D. Egizio, I. Ranaldi, A.M. Coramusi, R. Mosconi, G. Contini, S. Paternostro, E. Bertoldo, T. Russo, L. Costa, R. Quattrone, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, M.M. Marinari, L.P. Ricchebono, L. D'Acunzo, I. Ranaldi, C. Baratta, G. Contini, G. Chitarrini, G. Bruni, R. Mosconi, A.M. Coramusi, N. Ferrigni, M. Pacetti, A. La Noce, G. D'Orazio, R. Manusardi, ... e altri.

2006. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G. Contini, M. Marotta, R. Quattrone, C. Baratta, A. La Noce, C.R. Viola, A. Rocca, L.P. Ricchebono, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. D'Acunzo, F. Ciabattone, N. Ferrigni, I. Ranaldi, C. Baratta, R. Mosconi, I. Billi, S. Paternostro, C. Nunziante, ... e altri.

2007. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, Michele Marotta, R. Mosconi, S. Rapi, Tiziana Biolghini, L.P. Ricchebono, ... e altri.

2007. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, G.P. Di Loreto, Luigi De Marchi, A. Rocca, G. Rinzivillo, A. La Noce, A. Liberati, M. Pacetti, S. Cataldi, L.P. Ricchebono, G. Chitarrini, G. Bruni, C.R. Viola, C.L. Paoletti, G. Savarese, R. Forni, ... e altri.

2007. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C.L. Paoletti, G. Savarese, C.R. Viola, A. La Noce, F. Ciabattone, S. Carnazza, G. Contini, P. Ottobre, I. Ranaldi, C. Baratta, C. Nunziante, E. Argenziano, M.C. Inverno, A. Villa ... e altri.

2008. 1: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, A.M. Coramusi, M.C. Inverno, ... e altri.

2008. 2: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, C. Marra, G. D'Angiò, S. Bellucci, L. Fino, A. Laurentiis, V. Andreose, F. Pirone, I. Ranaldi, ... e altri.

2008. 3: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, E. D'Acunto, A. Di Giacomo, G. D'Angiò, F. Ciabattone, C. Porceddu, G. Chitarrini, G. Rinzivillo, R. Quattrone, C. Baratta, F. De Stefano, R.C. Viola, A. Signoretti, A. Villa, V. Andreose, G. Alfano, M.L. Iavarone, ... e altri.

2010. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, D. Capasso De Angelis, L. Caramiello, C. Chiariello, L. Colantonio, E. D'Acunto, G. D'Angiò, A. Di Giacomo, S. Fiorentino, V. Ianuarii, M. L. Iavarone, T. Iavarone, A. La Noce, E. Luisi, M.M. Marinari, P. Ottobre, F. Pittau, C. Porceddu, R. Quattrone, A. Recco, G. Rinzivillo, M. Striano, A. Telese, J. Valletta, C.R. Viola, E.A. Viviani, ... e altri.

2013. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, R. Montemurno, F. Albano, G. Rinzivillo, S. Paternostro, M. Gianotti, L. Sigillò, M. Castrignanò, C. Porceddu, A. La Noce, E. D'Acunto, ... e altri.

2014. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. La Noce, F. Albano, G. Simeone, G. Bruni, G. Tardi, E. Viviani, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M. Gianotti, M. Giannini, M.L. Iavarone, R. Ruggiero, M.M. Marinari, ... e altri.

2015. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, D. Doro, G. Simeoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Calia, M. Gianotti, M. Greco, M.L. Iavarone, G. Chitarrini, F. Albano, A. Gioacchini, S. Paternostro, ... e altri.

2016. volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. Savy, G. Chitarrini, A. Di Giacomo, M.L. Iavarone, L. Palumbo, F. Ciabattone, M. Gianotti, E. Ferrigno, S. Gatti, D. Doro, E. Angelini, M.M. Marinari, F. Albano, M. Vitiello, A. Gioacchini, ... e altri.

2017 - volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, A. La Noce, F. Ciabattoni, A.M. Coramusi, R. Pesce, M.M. Marinari, G. Aliberti, E. Ferrigno, M. Gianotti, S.M. Aliberti, A. Pesce, G. Chitarrini, S. Gatti, M.L. Iavarone, A. Sposito, G. Simeone, D. Doro, F. Albano.

2018 - volume unico: P. Zocconali (3 interventi), C. Capuano, G. Lembo (4 interventi), M.L. Iavarone, F. Girardi, E. Ferrigno, D. Doro, G. Rinzivillo, L. Caramiello, F. Ciabattoni, S.M. Aliberti, S. Gatti, A. La Noce, F. Albano, R. Cappabianca, M. Gianotti, G. Chitarrini (3 interventi).

2019 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, L. Caramiello, S. Aliberti, R. Flauto, A. M. Coramusi, M. Trapani, C. Roberti, S. M. Aliberti, M. L. Iavarone, D. Doro, G. Gaveglia, M. Gianotti, R. De Carolis, R. Cappabianca, A. Pesce, F. Ciabattoni, A. La Noce, E. Ferrigno, M. Vitiello, S. Gatti, G. Chitarrini.

2020 – volume unico: P. Zocconali, C. Capuano, G. Lembo, S. Gatti, A. De Maria, A. Lotito e G. Gargiulo, C. Roberti, V. Torricelli, S. M. Aliberti, R. M. Calia, A. La Noce, E. Ferrigno, S. Mantile, R. Cappabianca, M. Trapani e G. Notorio, A. Nicoletti, G. Rinzivillo, S. Scarcella Prandstraller, E. Viviani, S. Aliberti, A. M. Coramusi, F. Ciabattoni, F. Tramontano, A. Galgano, D. Doro, V. Ferraro, M. Vitiello, F. Claro.

2021 – volume unico: P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, G. Chitarrini, L. Caramiello, M. Beltrame, M. M. Marinari, F. Ciabattoni, A. La Noce, S. M. Aliberti e A. P. Montefusco, D. Doro, E. Ferrigno, S. Coppola, M. Gianotti, M. Trapani e G. Notorio, R. Cappabianca, S. Gatti, A. Nicoletti, A. M. Coramusi, F. Claro, M. Vitiello.

2022 – P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, G. Rinzivillo, S. Mantile, F. Ciabattoni, M. Guida, P. Martucci, C. Roberti e R. De Carolis, E. Filardo, D. Doro, A. La Noce, S. Gatti, A. De Maria, I. Madonna, R. Cappabianca, M. Gianotti, A. M. Coramusi, L. Caramiello, E. Ferrigno, A. G. Vernacchia, A. Ciraci, M. Vitiello, G. Chitarrini (2), S. M. Aliberti.

2023 – P. Zocconali (2 interventi), C. Capuano, G. Lembo, A. Di Giacomo, A. De Maria, G. Chitarrini (3), A. Iacono, N. Tieri, P. Martucci, S. Gatti, V. Torricelli, E. Filardo, M. Gianotti, G. Rinzivillo, M. M. Marinari, D. Doro, F. Ponte, I. Feole, M. Smith, F. Tramontano (2), M. Sturchio, M. Trapani, G. Notorio, S. Agati, F. Ciabattoni (2), E. Ferrigno, A. La Noce, M. Vitiello (2).

2024 – P. Zocconali (3 interventi), C. Capuano, G. Lembo (3), P. Martucci (2), I. Madonna, M. Gianotti, G. Rinzivillo, A. M. Coramusi, D. Doro, A. La Noce, S. Vujosevic Facchini, E. Ferrigno (2), A. De Maria, E. Camasso, S. Agati, E. Viviani, A. Golino, F. Ciabattoni, E. Filardo, G. Chitarrini, M. Vitiello.

2025 – Pietro Zocconali (3 interventi), Camillo Capuano, Giuseppe Lembo, Vincenzo Torricelli, Pasquale Martucci, Stefano Agati, Dorian Doro, Sabrina Gatti, T. Troianello, Ivana Madonna, Anna Maria Coramusi, Guglielmo Rinzivillo, Alessandro La Noce, Claudio Loidice (2), Federico Ciabattoni, Arturo Di Giacomo, L. Caramiello, Tiziano Bordoni, Giuseppe Chitarrini, Antonio De Maria, E. Filardo, Giancarlo Turchetti, Massimiliano Gianotti, Sanja Vujosevic Facchini, Maria Marina Marinari, Emanuela Ferrigno, D. Capuano, S. Monetti, Maurizio Vitiello (3).

Come si può constatare, i sociologi dell'ANS sono effettivamente protagonisti della Rivista, insieme a illustri nomi di docenti universitari, giornalisti, scrittori e studiosi di chiara fama.

Sono sempre aperte le iscrizioni in ANS per il 2026 e siamo a vostra disposizione per il regolamento della quota annuale

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS nell'anno 2026 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale Dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- | | |
|--|---------|
| * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2026 | 60,00 € |
| * Quota annuale 2026 per vecchi iscritti: | 50,00 € |

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2025 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- | | |
|----------------------|----------|
| * Quote 2025 + 2026: | 100,00 € |
|----------------------|----------|

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità

dovute a precedenti annualità non pagate:	100,00 €
---	----------

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *“coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato “vita natural durante”.*

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà "pagamento in contanti a Zocconali")

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. Via Anagnina, 314, Roma,

Coord. Banc. IBAN: IT 10U 03069 03219 1000000 15595

Si ricorda che i Sociologi dell'ANS hanno già ottenuto nell'agosto 2014, l'iscrizione nell'Elenco delle Associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate, tenuto presso il Ministero della giustizia; più precisamente, l'ANS Associazione Nazionale Sociologi è annotata con il n. 49, nell'elenco tenuto presso il Ministero della Giustizia, delle Associazioni rappresentative a livello Nazionale delle Professioni non regolamentate, con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2014.

Nuova Tessera ANS in similpelle e/o Attestato di iscrizione

I colleghi in regola con l'iscrizione che desiderano avere una nuova tessera ANS in cartoncino, o in similpelle, un Attestato di regolare iscrizione all'ANS su carta o su pergamena, possono rivolgersi a Pietro Zocconali ai seguenti recapiti:

t. 340.5660931, zocconalipietro@gmail.com

VARIE DALL'ITALIA

Newsletter del Ministero della Cultura

V. del Collegio Romano, 27, 00186 ROMA, ufficiostampa@cultura.gov.it, tel. 06.67232341, 06.67232261, 06.67232262.

Formazione UNI - Ente Italiano di Normazione

Da oggi UNITRAIN è online con un nuovo [catalogo](#).

Benvenuto a bordo!

I grandi temi di UNI

La normazione spazia in tutti i campi della nostra vita, aiutandoci a migliorare prodotti, servizi e professioni.

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

03 novembre

UNI EN ISO 9001:2026 - Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti. Cosa Cambia? Nuovi requisiti e temi nei sistemi di gestione per la qualità

04 novembre

Il processo e la sua mappatura: come potenziare la comunicazione interna operativa

La salute e sicurezza sul lavoro nell'era del cambiamento climatico: l'ausilio delle linee guida UNI ISO 45007:2026 per la gestione dei cambiamenti

05 e 06 novembre

La valutazione dei rischi, il fascicolo tecnico e le norme armonizzate - Come progettare una macchina “sicura” secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE

06 novembre

Conoscere e applicare la UNI EN ISO 9001:2026 - Sistema di gestione per la qualità efficace, grazie alla migliore applicazione dei requisiti

09 novembre

La nuova UNI/PdR 192:2026: conciliazione vita-lavoro e integrazione con la UNI/PdR 125:2022

11 novembre

Il servizio: la leva per la soddisfazione del cliente. Un investimento per il settore dei prodotti e dei servizi

12 novembre

Ascensori innovativi - Digitalizzazione, novità e Normative (Regolamento Macchine e Direttiva Ascensori)

13 - 20 - 27 novembre e 04 dicembre

Strumenti applicativi del Project management secondo la UNI ISO 21502:2021

16 novembre

Attrezzature a pressione e Direttiva PED 2014/68/UE: la valutazione globale di conformità

UNI EN ISO 9001:2026 - Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti. Cosa Cambia? Nuovi requisiti e temi nei sistemi di gestione per la qualità

18 novembre

Decreto legislativo 231 e Whistleblowing: norme tecniche e leggi sull'Attività dell'Organismo di Vigilanza e Gestione Segnalazioni (UNI 11961:2024, UNI ISO 37301:2021+A1:2024 e UNI ISO 37002:2021)

19 e 26 novembre

Progettare e impaginare documenti digitali accessibili come richiesto dallo European Accessibility Act e in conformità alla UNI ISO 14289-1:2019 PDF/UA

20 novembre

Pubblicità Accessibile e Inclusiva per business e reputazione delle imprese - applicare la UNI/PdR 164:2024 - Sede di Milano

Project Management - Gestire la commessa in qualità

23 novembre

UNI EN ISO 9001:2026 e Risk-based thinking. Governare l'incertezza per creare valore

24 novembre

Guida completa alla parità di genere e agli standard di riferimento: UNI EN ISO 53800:2025, UNI/PdR 125:2022 e UNI/PdR 192:2026

UNI EN ISO 9001:2026 - Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti. Cosa Cambia? Nuovi requisiti e temi nei sistemi di gestione per la qualità

25 novembre

UNI EN ISO 14064-1:2019 - 2° modulo del corso Verificatore/Validatore GHG. Corso iscritto al n°138 del registro dei corsi qualificati CEPAS

26 novembre

Gestione apparecchiature di misura con la UNI EN ISO 9001:2026

La nuova UNI CEI EN ISO 19011:2026 - Audit efficaci per migliorare le prestazioni e la soddisfazione del cliente

27 novembre

UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2026: Requisiti per gli Organismi di Ispezione - Novità normative e criteri operativi e applicativi.

Le norme UNI EN 81-21:2022, UNI EN 81-28:2022, UNI EN 81-70 e UNI EN 81-77:2022 e cenni sull'evoluzione normativa degli ascensori a livello europeo

Rilevare e gestire le non conformità. Dall'identificazione delle anomalie alla verifica di efficacia delle azioni correttive

30 novembre

Il manuale di istruzioni delle macchine: guida alla UNI EN ISO 20607:2019

L' "opportunity-based thinking" nella UNI EN ISO 9001:2026. Il nuovo requisito del pensiero basato sulle opportunità: come metterlo vantaggiosamente in pratica.

Tutti i nostri corsi possono essere replicati presso la tua azienda

formazione@uni.com Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com

tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com

All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione già iscritta all'UNI.

Siena: “Parliamone con l'esperto” - La scienza incontra la divulgazione

di Giancarlo Turchetti, Socio Vitalizio Dip. nto ANS Toscana

Dal 24 settembre al 17 dicembre 2026, ogni giovedì, alle 8.30, su Radio Effe, una rubrica promossa da Unisi, Università di Siena, dedicata al rapporto tra alimentazione, salute e benessere.

Proponente: Giancarlo Turchetti – Sociologo e Naturopata

Con Master in Posturologia, Cure Complementari e Medicina Tradizionale Cinese. Membro del Direttivo dell'Associazione Euexia, membro A.I.P.U. e iscritto all'ANS.

Oggetto della proposta: inserimento nel giornalino ANS del progetto radiofonico «Parliamone con l'esperto», realizzato in collaborazione con Radio EFFE, l'Associazione Euexia e l'Università di Siena.

Il progetto promuove la divulgazione sui temi dell'alimentazione, della prevenzione e del benessere, valorizzando il contributo della sociologia della salute e della naturopatia nella diffusione di una cultura degli stili di vita consapevoli.

L'iniziativa intende favorire il dialogo interdisciplinare tra professionisti e comunità, evidenziando il ruolo dell'educazione, della comunicazione e degli approcci orientati al benessere, nel rispetto delle competenze professionali e del ruolo della medicina.

L'obiettivo è contribuire alla diffusione di una cultura del benessere individuale e collettivo attraverso un'informazione accessibile e responsabile.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240



**ASSOCIAZIONE
EUEXIA**
SALUTE - RICERCA - BENESSERE

VI INVITANO ALLA RUBRICA RADIOFONICA
PARLIAMONE CON L'ESPERTO
**IN ONDA SU RADIO EFFE**
TUTTI I GIOVEDÌ dalle ORE 8:30 alle ORE 8:45

DEDICATA A SALUTE, BENESSERE E CORRETTA ALIMENTAZIONE
Come l'alimentazione influenza i nostri organi

APPUNTAMENTI DELLA RUBRICA – ANNO 2026

 24 SETTEMBRE e 1 OTTOBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & SNC Nutrizione, concentrazione e performance cognitive
 08 e 15 OTTOBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & DOLORE Cibi antinfiammatori e gestione del dolore cronico
 22 e 29 OTTOBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & CUTE Antiossidanti, idratazione e salute dell'epidermide
 5 e 12 NOVEMBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & SURRENE Gestione del cortisolo, ormoni e stanchezza cronica
 26 NOVEMBRE e 3 DICEMBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & FEGATO Falsi miti sui cibi detox e rigenerazione epatica
 10 e 17 DICEMBRE 2026	 ALIMENTAZIONE & RENI Equilibrio idrico, minerali e depurazione renale

 **SALUTE** |  **BENESSERE** |  **ALIMENTAZIONE**

INIZIA LA GIORNATA CON LA SCIENZA

**RADIO EFFE**
La radio del territorio,
la voce della salute.

La puoi ascoltare in:
 **FM
89.200**
 **in digitale DAB+
per la Toscana & l'Umbria**

 **in streaming
www.radioeffe.it
in tutto il mondo**

 **radio EFFE** |  **radioeffe_official**
Nei nostri social potrai trovare
tutti i nostri post audiovisivi.

ORGANIZZATORI

 prof aloisi anna maria annamaria.aloisi@unisi.it	 dr massai laurèta laurèta.massai@unisi.it	 dr contatèse antonella contatèse.antonella@libero.it	 dr turchetti giancarlo turchetti.univerpop@libero.it
--	---	--	--

Oria (BR): “Festa della Riforma Protestante”

di Gioele Baldari, Dirigente Dip. nto ANS Puglia

AVVISO SACRO
(esente da bollo)

FESTA DELLA RIFORMA PROTESTANTE **509 Anniversario (1517 - 2026)**

*“Poiché siete stati salvati per grazia, mediante
la fede; e ciò non viene da voi, è il dono di Dio”
Efesini 2:8*

La Chiesa Cristiana Evangelica di Oria
Via Isonzo n. 52,
è lieta di invitare la cittadinanza alla celebrazione della
Festa della Riforma Protestante.



*Un momento di riflessione per le nostre comuni radici “ebraiche-cristiane”,
canti e comunione per ricordare le radici della nostra fede”*

PROGRAMMA

Sabato 31 ottobre 2026

Ore 18.00: Conferenza storico-teologica

(a cura del Dr. Gioele Baldari - Presidente della Missione Italiana per l'Evangelo)

Ore 19.30: Rinfresco e spazio di condivisione nella sala adiacente.

A tutti i partecipanti verrà donata una copia del
Nuovo Testamento e le 95 tesi del Riformatore
Martin Lutero che affisse alla porta della Chiesa
del Castello di Wittenberg - Germania.

Ingresso libero

ROMA: "ECONOMIA CIVILE: LO STATO DELL'ARTE"

Roma, 02/11/ 2026, CNEL – Villa Lubin, 2

CNEL <noreply@cnel.it>

SAVE THE DATE

"ECONOMIA CIVILE: LO STATO DELL'ARTE"

Plenaria "Marco Biagi" - CNEL – Villa Lubin, 2 - 00196 Roma – lunedì 02 novembre 2026 -
ore 09:00

Per richiedere di partecipare in presenza
compilare il form:

"ECONOMIA CIVILE: LO STATO DELL'ARTE"

N.B. E' richiesto l'uso della giacca

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO, VIALE DAVID LUBIN, 2, ROMA, 00196 RM IT
www.cnel.it

ROMA: "FORUM MERCINTRENO XVIII EDIZIONE"

Roma, 05/11/ 2026, CNEL – Villa Lubin, 2

CNEL <noreply@cnel.it>

SAVE THE DATE

"FORUM MERCINTRENO XVIII EDIZIONE"

Plenaria "Marco Biagi" - CNEL – Villa Lubin, 2 - 00196 Roma

giovedì 05 novembre 2026 - ore 09:00

N.B. E' richiesto l'uso della giacca

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO,

VIALE DAVID LUBIN, 2, ROMA, 00196 RM IT

www.cnel.it

Mestre (VE): Adolescenza, inclusione e reti sociali: invito a “Passi e Prassi”

Mestre (VE), 6/11/2026, ore 9–18.30, Centro Culturale Candiani, piazzale L. Candiani 7, Sala Conferenze, 4° piano

Alla cortese attenzione di Associazione Nazionale Sociologi — ANS Veneto,

Sono Pio Mason e curo gli inviti per l'Associazione Lunghi Cammini ODV dalla mia casella personale.

Vi scrivo per invitarvi a «PASSI E PRASSI – Educare e tessere relazioni col cammino», promosso per il decennale dell'associazione: venerdì 6 novembre 2026, ore 9.00–18.30, Centro Culturale Candiani, piazzale Luigi Candiani 7, Mestre, Sala Conferenze al IV piano. Registrazione dalle 8.45.

La giornata mette a confronto giovani, accompagnatori, servizi e studiosi sul lungo cammino educativo per adolescenti vulnerabili, sulle esperienze in natura e sulla continuità educativa prima della partenza e dopo il rientro.

Vi invito a partecipare, anche tramite un vostro referente, e a condividere il programma con colleghi e reti interessate nell'ambito di sociologi.

Il convegno è gratuito, con iscrizione obbligatoria tramite il QR code nel programma allegato. Sono previsti 4,2 crediti ECM per educatori e psicologi (codice ECM 2721); l'accreditamento per assistenti sociali è in fase di valutazione.

Alle 21.00, al Candiani, si terrà lo spettacolo letterario Walkabout «Le cose importanti sono le più difficili da dire», ispirato a The Body di Stephen King. Biglietto 5 euro, ridotto 3 euro, in vendita alla biglietteria del Centro Candiani e su Vivaticket.

Allego il programma aggiornato del convegno, il comunicato stampa revisionato e la locandina dello spettacolo. Per informazioni potete rispondere a questa mail.

Cordiali saluti,

Pio Mason

Consigliere incaricato della promozione del convegno

Associazione Lunghi Cammini ODV

pmgiare65@gmail.com

www.lunghicammini.it

Scuola Internazionale di Pedagogia Clinica

NUOVA EDIZIONE

Scuola Internazionale di Pedagogia Clinica

Sedi e date di inizio:



Roma | Dal 7 Novembre 2026



Milano | Dal 14 Novembre 2026



Bari | Dal 21 Novembre 2026



Firenze | Dal 12 Dicembre 2026



La formazione consente di acquisire la professionalità riconosciuta di **Pedagogista Clinico®** per lavorare a livello educativo in studio e/o presso enti pubblici e privati sia **come libero professionista che come dipendente**



Il Pedagogista Clinico lavora con persone di età diverse, dai **bambini** agli adolescenti, dagli **adulti** agli anziani alla ricerca di un personale equilibrio o che presentano varie difficoltà, ad esempio *DSA- Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ADHD e DOP, Enuresi, Problemi comportamentali, sociali e relazionali, Disabilità, Autismo ecc.*



corso misto (in presenza e online)



prevista la possibilità di assenza



Formazione acquistabile anche con **Carta del Docente**



PROMO BACK TO SCHOOL >> risparmia 260€ entro il 15 settembre!

ISCRIVITI

ISFAR
Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze
055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it
www.isfar-fiorenze.it

Tarquinia (VT): Arriva i Dossier 2026 IDOS

ARRIVA IL DOSSIER 2026: 20 novembre, Tarquinia (VT)

Con oltre 500 pagine, 98 capitoli scritti da 148 autori, decine di tabelle e infografiche l'opera si conferma come la più completa in Italia sui temi delle migrazioni. A breve il programma dell'incontro nazionale.

512 pagine, 98 capitoli (più un'appendice statistica) con 89 tabelle e 46 infografiche; 148 autori appartenenti a 24 università e a 54 tra associazioni, enti pubblici e sindacati, con un comitato scientifico formato da 35 esperti. Sono le cifre del *Dossier Statistico Immigrazione 2026*, trentaseiesima edizione di quella che resta in Italia l'opera corale più completa sull'argomento. Realizzato dal Centro Studi e Ricerche IDOS (in collaborazione con il Centro studi Confronti e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V"), il volume è già stato presentato il **27 ottobre** a partire dalle 10 nella consueta sede del Nuovo Teatro Orione di Roma e in contemporanea, con approfondimenti locali, in tutte le regioni e province autonome della Penisola.

Durante la presentazione, il *Dossier* sarà scaricabile gratuitamente dal [sito di IDOS](http://sito.di.IDOS), mentre nelle settimane successive sarà acquistabile sulla stessa piattaforma oppure reperibile durante gli innumerevoli incontri sul territorio che caratterizzano ogni anno il viaggio dell'opera e le cui date saranno via via comunicate nella newsletter mensile (scrivere a idos@dossierimmigrazione.it per riceverla).

Come sempre, in vista della presentazione nazionale verranno diffuse alcune anticipazioni tematiche: la prima di queste, dedicata a come cambia la cooperazione allo sviluppo e alle rimesse dei migranti, è uscita oggi e può **essere letta qui**.

Nei prossimi giorni verrà diffuso il programma della giornata, che secondo uno schema sperimentato prevede, dopo l'illustrazione del Dossier, tre approfondimenti su temi scelti tra i più urgenti del momento. A seguire saranno resi noti i programmi di tutte le presentazioni regionali.

20 novembre, Tarquinia (VT) - Presentazione del [21° rapporto dell'Osservatorio sulle migrazioni a Roma e nel Lazio](#). Interviene Ginevra Demaio.

Centro Studi e Ricerche IDOS

Circonvallazione Clodia, 80
00195 Roma

tel. +39 06 66514345



Firenze: MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

NUOVA EDIZIONE

MASTER IN GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI



Online | Dal 21 Novembre 2026



imparare a riconoscere, gestire e risolvere in modo **costruttivo i conflitti** interpersonali nelle coppie, nelle famiglie e all'interno di gruppi e organizzazioni quali ad esempio Scuole, Aziende, gruppi di lavoro, cooperative ecc.



6 fine settimana **online live**



Acquistabile con **Carta del Docente** per **insegnanti**



rilascia 10 Crediti di aggiornamento per **soci ANPEC, ASPIF e SINPE**

ISCRIVITI

ISFAR
Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze
055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it
www.isfar-fiorenze.it

Città del Vaticano: “Uganda, un progetto che guarda al futuro”

Starline TS torna in Vaticano

di Angelo Stella
Vicesegretario ANS – Dipartimento Lazio
Referente ANS per i Rapporti internazionali Italia–Città del Vaticano

Il 28 novembre la seconda edizione dell’iniziativa promossa dall’Associazione Starline TS. Una serata dedicata alla solidarietà, alla formazione e al valore delle opportunità.

Città del Vaticano, 28 novembre 2026



Ci sono progetti che nascono per rispondere a un bisogno e che, con il tempo, diventano percorsi. È con questo spirito che Starline TS torna in Vaticano con il suo Progetto per l’Uganda, giunto quest’anno alla seconda edizione. L’appuntamento è per sabato 28 novembre, dal tardo pomeriggio fino alla sera, per una nuova tappa dell’iniziativa promossa dall’organizzazione di volontariato presieduta da Angelo Stella, impegnata nell’assistenza, nel sostegno e nella formazione di persone che vivono situazioni di fragilità e povertà.

Dopo l’esperienza della prima edizione, il progetto prosegue e si arricchisce di nuovi momenti. Nel corso dell’incontro sono previste alcune premiazioni, la proclamazione di studenti e un momento di benedizione ecclesiale.

Un programma che vuole dare valore non soltanto ai risultati raggiunti, ma soprattutto alle persone e al percorso compiuto: perché dietro ogni riconoscimento ci sono impegno, possibilità e nuove prospettive da costruire.

L’iniziativa ha già ottenuto il patrocinio della Presidenza dell’ANS – Associazione Nazionale Sociologi, che accompagnerà così questa nuova edizione del progetto.

Per Starline TS l’appuntamento del 28 novembre rappresenta dunque una conferma e, allo stesso tempo, un nuovo punto di partenza: proseguire un’esperienza di solidarietà internazionale mettendo al centro formazione, dignità della persona e attenzione verso chi dispone di minori opportunità.

La locandina e il programma dell’evento saranno diffusi prossimamente.

Angelo Stella

Roma: Premio Gattomerlino per il racconto inedito

Seconda edizione, anno 2026 “La SCIENZA”

La commissione del premio, composta dagli scienziati accademici

(in ordine alfabetico)

Antonio Bianconi, Sergio Caprara, Elena Comparini, Andrea Giansanti

e presieduta da **Piera Mattei**

dopo attento dibattito ha deciso di premiare “a pari merito”, secondo le intenzioni già annunciate del premio, gli autori dei racconti:

Guido Forni, Marika Maganzeni, Emiliano Manna, Andrea Serafini

e l'autrice del saggio **Rosa Pierno**

La data della premiazione che, alla presenza degli autori, prevede la presentazione da parte della giuria del volume che raccoglie i lavori premiati

è stata fissata a

**mercoledì 2 dicembre, ore 18
presso lo Spazio Gattomerlino,
in borgo Vittorio 95 Roma**

Si prevede l'attiva partecipazione del **Maestro Emiliano Manna** che, nella sua polimorfa personalità artistica, ci farà dono di uno spettacolo musicale

Invitiamo tutti voi a prendere nota, diffondere inviti e partecipare alla festa!

Ricordiamo agli autori che i premi previsti saranno conferiti solo in presenza

Superstripes-Onlus/Gattomerlino edizioni

Info: www.gattomerlino.it | 338.8423839

Venezia: “Venice Climate Week 2027”

Venezia chiama il mondo nell’era dell’acqua, 3 – 8 giugno 2027

Gentili Colleghi, vi inoltro il comunicato stampa finale del **Future Food Institute**, con gentile richiesta di condivisione. Grazie. Saluti e buon lavoro

Rodolfo Di Paolo, Headline Giornalisti, Via Antonio Giacomini, 28, 50132 Firenze, Cell: 328 3410736

COMUNICATO STAMPA: Venice Climate Week 2027. Venezia chiama il mondo nell’era dell’acqua

Da New York il lancio di Aqua Age

Agli studi NPR, Riccardo Luna e Sara Roversi lanciano la terza edizione con il sindaco di Venezia Simone Venturini. Dal 3 all’8 giugno 2027, giovani, scienziati, attivisti, innovatori e città d’acqua al centro di una nuova agenda per il clima e la pace.

NEW YORK, 25 settembre 2026. L’acqua è la grande sfida del nostro tempo. Venezia sceglie di farne una missione globale. Dagli studi NPR di New York, al The Greene Space di WNYC, durante la Climate Week e nella settimana dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite, il **Future Food Institute**, con la fondatrice e presidente **Sara Roversi**, e il giornalista **Riccardo Luna**, ideatore di Venice Climate Week, lanciano insieme al **sindaco di Venezia Simone Venturini** la terza edizione della manifestazione. L’appuntamento è a **Venezia dal 3 all’8 giugno 2027**, con il tema “**Aqua Age**”.

L’annuncio, nell’ambito dell’incontro “Planet Aqua, Planet Peace” in collaborazione con Food Tank, lancia una chiamata alla responsabilità collettiva. “Aqua Age” è l’ambizione di aprire una nuova stagione dell’azione climatica: **mettere l’acqua al centro delle decisioni che disegneranno il futuro delle città, del cibo e delle economie**. Venezia mette al servizio di questa sfida secoli di conoscenza e capacità di adattamento. Dalla città che vive sull’acqua parte l’invito a costruire un’alleanza globale per proteggerla.

«**I giovani non sono soltanto gli eredi di un pianeta in crisi. Sono la forza che può cambiarne il destino.** Non possiamo chiedere loro di affrontare la crisi climatica lasciandoli fuori dai luoghi in cui si costruiscono le risposte. Con Venice Climate Week vogliamo mettere la loro capacità di immaginare e sperimentare in relazione diretta con scienziati, sindaci e comunità. L’acqua ci insegna che tutto è connesso: ciò che mangiamo, la nostra salute, il futuro dei territori. È da questa consapevolezza che può nascere una generazione capace di rigenerare il mondo che abita», dichiara **Sara Roversi, fondatrice e presidente del Future Food Institute**.

«**Venezia non è soltanto un patrimonio da difendere. Può diventare il luogo da cui ripensare il futuro del pianeta.** Con “Aqua Age” vogliamo portare nella stessa conversazione la forza della scienza, il coraggio delle città e l’immaginazione della cultura. Il mondo ha bisogno di soluzioni, ma anche di una visione capace di mobilitare le persone. È questa la sfida che lanciamo da New York», dichiara **Riccardo Luna, giornalista e ideatore di Venice Climate Week**.

L’acqua è sicurezza e pace

Il futuro dell’acqua riguarda la sicurezza delle comunità, la possibilità di produrre cibo e la tenuta delle economie. Da New York, Venice Climate Week rilancia la necessità di una cooperazione capace di superare confini e divisioni. **Le città d’acqua e le Blue Communities sono chiamate a diventare protagoniste di questa alleanza**, trasformando l’esperienza dei territori in soluzioni condivise.

«La bancarotta idrica non dipende da quanta acqua si ha in partenza: ciò che conta è come la si utilizza. E l’acqua è uno dei pochissimi temi, se non l’unico, in grado di mettere tutti d’accordo: riguarda il Nord e il Sud del mondo, la destra e la sinistra», afferma **Kaveh Madani, direttore dell’Istituto per l’Acqua, l’Ambiente e la Salute dell’Università delle Nazioni Unite (UNU-INWEH) e vincitore dello Stockholm Water Prize 2026**.

«Venezia ha una responsabilità particolare quando si parla di acqua e cambiamento climatico. Da secoli la nostra città vive in un equilibrio delicato con l’acqua e può mettere a disposizione del mondo la propria esperienza, conoscenza e capacità di adattamento. Con “Aqua Age” vogliamo fare di Venezia un luogo d’incontro tra città, scienza, giovani e innovazione, in cui condividere soluzioni concrete e costruire nuove alleanze. Come un liquido si diffonde quando trova nuovo spazio, desideriamo che da Venezia si irradiano innovazione, nuova consapevolezza e le energie generate da queste sinergie. Da New York lanciamo un messaggio semplice: l’acqua non conosce confini e ci obbliga a lavorare insieme. Proteggerla significa proteggere le nostre comunità e il loro futuro e, sempre di più, costruire cooperazione e pace», afferma **Simone Venturini, sindaco di Venezia**.

Una visione che guarda al mondo

Le prime due edizioni hanno costruito le basi di questa visione, riunendo scienziati, istituzioni, artisti e nuove generazioni attorno all’acqua come bene comune. Dal Patto dell’Acqua al percorso delle Blue Communities, dal confronto internazionale ai programmi educativi che hanno coinvolto migliaia di studenti, Venice Climate Week ha aperto uno spazio di collaborazione tra ricerca e territori. “Aqua Age” raccoglie questa eredità per portarla più lontano, **con i giovani e le città al centro**.

Il prossimo capitolo guarda al mondo. Venice Climate Week invita istituzioni, città, scienziati, imprese, artisti e nuove generazioni a costruire insieme “Aqua Age”. **L’obiettivo è fare di Venezia un luogo in cui la conoscenza diventi azione e l’acqua un terreno di cooperazione e di pace**.

Venice Climate Week e Future Food Institute

Venice Climate Week è ideata da Riccardo Luna e prodotta dal Future Food Institute. La curatela dell’edizione 2026 è stata condivisa con Sara Roversi e Cristiano Segnanfreddo. Il Future Food Institute, fondato e presieduto da Sara Roversi, opera tra cibo, clima, salute e cultura, promuovendo educazione e modelli di sviluppo rigenerativo insieme a istituzioni, ricerca e comunità.

Informazioni www.veniceclimateweek.org **Contatti** secretariat@veniceclimateweek.org

Trump, Milei e Meloni: a Roma il potere della visibilità arriva al confronto pubblico

di Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, Socio Vitalizio ANS Lazio

Così erano stati presentati i lavori del 24 ottobre u.s.; a seguire la relazione di **Pietro Zocconali**, invitato ai lavori.



INVITO PERSONALE
PRESENTAZIONE

IL POTERE DELLA VISIBILITÀ

*Trump, Milei e Meloni: leadership, informazione
e credibilità politica*

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

 **Sabato 24 ottobre 2026 – ore 18.00**

 **Circolo della Pipa – Parioli**
Via Francesco Jacovacci, 25 – 00197 Roma

Come cambia il potere politico quando la visibilità diventa una delle principali risorse della leadership?
A partire dalla ricerca *“Il potere della visibilità. Trump, Milei e Meloni: leadership, informazione e credibilità politica”*, l'incontro propone una riflessione sul rapporto tra politica, informazione e comunicazione nell'attuale ecosistema mediale.

Attraverso i casi di Donald Trump, Javier Milei e Giorgia Meloni, la ricerca analizza il modo in cui leader politici differenti costruiscono visibilità, credibilità e rapporto diretto con l'opinione pubblica, in un sistema nel quale media tradizionali, piattaforme digitali e comunicazione politica si intrecciano sempre più profondamente.

PRESENTA LA RICERCA
Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte
Autore

NE DISCUTONO

Giorgio Mottironi	Senior Researcher ICSR - International Center for Social Research Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs WOIR - World Organization for International Relations Analista, saggista e divulgatore scientifico
Enrico Scozzari	Fondatore e Amministratore Delegato GRUPPO RESOLFIN Imprenditore e innovatore
Pietro Zocconali	Presidente ANS - Associazione Nazionale Sociologi Sociologo, giornalista e saggista

 **APERITIVO A SEGUIRE**



Si prega di confermare la partecipazione entro il 20 ottobre 2026.
I posti disponibili sono limitati, la partecipazione è esclusivamente su accredito.
Per partecipare è necessario attendere conferma.

Essere più visibili significa essere anche più credibili? È la domanda al centro dell'incontro promosso dall'International Center for Social Research a Roma presso il Circolo della Pipa. La ricerca di Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte esce così dall'Università e mette a confronto accademici, sociologi, giornalisti e imprenditori sulle differenti leadership di Trump, Milei e Meloni.

Più un leader occupa lo spazio dell'informazione, più diventa **riconoscibile**. Ma questo significa necessariamente che diventi anche **più credibile**? Oppure l'aumento della visibilità produce l'effetto opposto, moltiplicando le occasioni nelle quali dichiarazioni, promesse, decisioni e risultati possono essere confrontati e contestati?

È intorno a questo interrogativo che si sviluppa **“Il potere della visibilità — Trump, Milei e Meloni: leadership, informazione e credibilità politica”**, l'incontro promosso dall'International Center for Social Research a Roma presso il Circolo della Pipa.

Al centro dell'appuntamento ci sono i risultati della ricerca **“Dall'eccesso alla credibilità: Trump, Milei e Meloni. Analisi della leadership populista nell'era delle piattaforme”** tesi magistrale di Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, giornalista professionista, sociologo e ricercatore, discussa lo scorso 16 ottobre alla Sapienza Università di Roma.

L'incontro, tuttavia, non è una replica della discussione accademica. La ricerca diventa piuttosto il punto di partenza per mettere a confronto prospettive differenti e capire che cosa accade quando categorie elaborate attraverso l'analisi scientifica vengono osservate da chi opera quotidianamente nel giornalismo, nell'impresa, nella comunicazione e nella società.

A discuterne sul palco insieme all'autore sono **Giorgio Mottironi**, analista, saggista, filosofo e divulgatore scientifico; **Enrico Scozzari**, imprenditore-innovatore, CEO del Gruppo Resolfin e opinionista social; e **Pietro Zocconali**, presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi.

Presenti inoltre **Vanya Cardone**, vicedirettrice di Rai Radio; **Sandro Forte**, giornalista professionista e saggista; **Carlo Nardello**, professore di Digital Marketing alla Sapienza, già amministratore delegato di Rai Net e Rai Trade e consigliere generale di Confindustria Radio TV; **Paola Panarese**, full professor di Sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Sapienza; e **Genni Perlangeli**, professoressa aggiunta di Digital Marketing alla Sapienza; **Lucas Quiroga Zubreski**, segretario diplomatico dell'Ambasciata della Repubblica Argentina presso la Santa Sede in rappresentanza di S.E. l'Ambasciatore **Luis Pablo María Beltramino**.

Tra gli ospiti figurano inoltre l'architetto-giornalista **Luisa Chiumentì**; l'avvocato **Paolo La Barbera**; la critica d'arte **Maria Vittoria Pinotti**; la stilista **Adele Bargilli**; l'avvocato **Gennaro Contardi** del Rotary Club; l'imprenditore edile **Claudio Cecca** del Gruppo Biagioli, anch'egli rotariano; **Giuseppe Montanari** del Gruppo SEIPA; la giornalista **Viola Lala**, responsabile della comunicazione di Multicompel Technology; **Roberto Sberna**, CEO della piattaforma Vamonos Vacanze, specializzata in viaggi di gruppo.

La tesi è stata pubblicata in data 23 ottobre 2026 sulla rivista scientifica L'IDEALISTA (ISSN 2785-1230), pp. 1-176, DOI: <https://doi.org/10.66431/1de4/id66sa/jan71>

Presentazione al Circolo della Pipa: <https://jantus.org/pipa.pdf>

Sharing Media - Via della Scrofa 16 - 00186 Roma

Con **Alejandro Gastón Jantus Lordi di Sobremonte** sono intervenuti come da allegato i Dr. **Giorgio Mottironi**, **Enrico Scozzari** e **Pietro Zocconali**.

Era prevista la partecipazione di:

Vanya Cardone, vicedirettrice di RAI RADIO

Sandro Forte, giornalista professionista e saggista

Carlo Nardello, Professore Digital Marketing alla SAPIENZA, già AD di RAI NET

Paola Panarese, Full Professor Sociologia dei processi culturali alla SAPIENZA

Genni Perlangeli, Professoressa Aggiunta di Digital Marketing alla SAPIENZA

Dalla ricerca effettuata dal Dr Alejandro Gastón Jantus Lordi di Sobremonte:

Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS) Corso di laurea in Media, comunicazione digitale e giornalismo

DALL'ECCESSO ALLA CREDIBILITÀ: TRUMP, MILEI E MELONI. ANALISI DELLA LEADERSHIP POPULISTA NELL'ERA DELLE PIATTAFORME

Dott. ALEJANDRO GASTÓN JANTUS LORDI de SOBREMONTÉ Matricola 2197805

Relatore Prof. CHRISTIAN RUGGIERO

Relatore Aggiunto Prof. ENRICO CANIGLIA

Correlatore Prof. MICHELE SORICE

Anno Accademico 2025 - 2026

L'AUTORE Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte • Giornalista Professionista • Sociologo • Ricercatore

FORMAZIONE Laurea in Scienze Sociali, Univ. del Salvador (USAL), Buenos Aires Ricercatore Universitario in Relazioni Internazionali (USAL), Buenos Aires Laurea in Scienze della Comunicazione con lode, Università di Cassino Master in Comunicazione Scientifica con lode, (Università degli Studi di Parma)

ATTIVITÀ PROFESSIONALE Giornalista (professionista dal 2002) IL GIORNALE, IL TEMPO, PANORAMA, W&P MAGAZINE, ETC. Fondatore e CEO startup innovativa NETMEDIACOM® Dir. Resp. Agenzia Stampa SHARING MEDIA® Presidente ICSR, International Center for Social Research (DOI 10.66431) Editor-in-Chief European Journal of Media and Digital Communication Studies (ISSN 3103-4004)

ARGOMENTI 1. Problema di ricerca 2. Definizioni e distinzioni fondamentali 3. Perché Trump, Milei e Meloni 4. Campo empirico, struttura e disegno 5. Corpus 6. Attenzione relativa 7. Distribuzione nel tempo 8. Concentrazione delle fonti 9. Analisi qualitativa 10. Donald Trump 11. Javier Milei 12. Giorgia Meloni 13. Confronto 14. Conclusioni e prospettive

.....

(Per la ricerca integrale, rivolgersi al Dr Jantus o al Dr Zocconali)

Il potere della visibilità

di Pietro Zocconali, Presidente Associazione Naz.le Sociologi ANS, giornalista

Conosco Alessandro, il Dr Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte, da una ventina di anni; è Socio Vitalizio nell'Associazione che presiedo, e nel tempo abbiamo partecipato a diverse iniziative anche a livello universitario; alcuni esempi di eventi che ci hanno coinvolto, che si sono tenuti a Roma: nel 2011 a Palazzo Ferrajoli, in piazza Colonna, abbiamo partecipato ad un Convegno con la prof. Rita Caccamo dell'Università Roma Uno Sapienza, avente per tema il Lusso; nel 2014, a Piazza Venezia, ad un convegno avente per tema l'Energia; nel 2023 ad un Convegno presso l'Università Roma Tre, con i Prof. Roberto Cipriani e Vittorio Cotesta, avente per tema la Scienza della formazione.

In questa interessante e accurata ricerca si parla di tre leader di tre diverse nazioni che, molto oculatamente, sono state scelte dal Dr Jantus: Gli Stati Uniti D'America, che molti (compreso il presidente Trump) insistono a chiamare in modo errato America tout court, L'Argentina e l'Italia; trattasi di una nazione situata nella vecchia Europa e di due del "Nuovo mondo", il continente chiamato America che alcuni dividono a sua volta in due continenti: America del Nord e America del Sud.

Il Dr Jantus è argentino, nativo di Buenos Aires e vive da anni in Italia; gli Stati Uniti d'America, sono presi come pietra di paragone sia perché sono la nazione più potente del nostro amato pianeta sia perché il loro presidente Donald Trump è un tipo abbastanza irascibile e si potrebbe offendere sentendosi trascurato. Ma dalla ricerca del Dr Jantus abbiamo visto che anche il presidente dell'Argentina Javier Gerardo Milei è da prendere con le molle poiché abbiamo visionato un manifesto nel quale la sua figura abbraccia un mitra, come se volesse fare piazza pulita dei suoi oppositori.

Dal nostro punto di vista, in Italia, sia Giorgia Meloni, che gioca in casa, sia Donald Trump, uno che domina a livello internazionale, sono ben visibili nel quotidiano, sia sui video, nei TG, sia sulla carta stampata; il presidente Milei meno poiché, come disse Papa Francesco (che, come Jantus, era nato a Buenos Aires) quando fu eletto Papa a Roma nel 2013: 'sono venuto dalla "fine del mondo" ', tanto per sottolineare la grande distanza che caratterizza l'Italia, centro della cristianità, dall'Argentina. Una lontananza causata soprattutto per il fatto di essere situate in emisferi diversi, con le stagioni capovolte: da un mese circa, da noi in Italia, ma anche negli USA, è iniziato l'autunno; in Argentina la primavera. Comunque, a voler essere più precisi, l'altra parte del mondo, rispetto all'Italia, non è l'Argentina, ma sono le isole Chatham, un arcipelago appartenente alla Nuova Zelanda, situate in Oceania.

Parlando dei Fusi orari delle tre nazioni, a prescindere dall'adozione o meno dell'ora legale, secondo il GMT (Greenwich Mean Time: l'ora media di Greenwich), negli USA, data la grande estensione longitudinale del territorio, relativamente alla costa atlantica (Washington, New York) si parte da -5 ore dal fuso orario inglese; attraverso gli stati interni al territorio USA, viaggiando verso Ovest (o verso il West, che fa più Hollywood), là dove è situata la costa del Pacifico (Los Angeles, San Francisco), si adotta il fuso -8 ore, fino ad arrivare alle Isole Hawaii, fuso orario -11; l'Argentina, sempre rispetto al GMT è a -3 ore da Greenwich, l'Italia a +1.

Le differenze con l'Italia: gli USA sono sempre a sei ore di differenza (costa atlantica) poiché sia l'Italia sia gli USA in estate adottano l'ora legale; l'Argentina, che non adotta l'ora legale, è indietro di 4 ore, quando in Italia è in vigore l'ora solare, e 5 ore quando in Italia è in vigore l'ora legale.

Facendo un paragone tra le tre nazioni in studio si possono notare grandi differenze delle quali bisognerà tener conto leggendo i risultati della ricerca.

Estensione dei territori:

Gli USA 9.870.000 km² l'Argentina 2.791.812 km² l'Italia 302.069 km²

Gli USA sono estesi 3 volte e mezzo l'Argentina, e quasi 33 volte e mezzo l'Italia.

Popolazione:

Gli USA hanno 349,6 milioni di ab., l'Argentina 46 milioni di ab., l'Italia 58,9 milioni di ab.

Gli USA hanno più di sette volte e mezzo la popolazione rispetto all'Argentina, e sei volte più dell'Italia.

Il PIL (Prodotto Interno Lordo) pro capite relativo al 2024:

Gli USA 86.601 \$ USA, l'Argentina 13.550 \$ USA l'Italia 40.405 \$ USA

Gli USA hanno un PIL pro capite di 6,40 volte quello degli argentini, e di 2,15 volte quello degli italiani.

Gli Stati Uniti d'America sono nettamente avanti come estensione, come popolazione e come prodotto interno lordo pro capite: nel leggere i risultati della ricerca non si può fare a meno di considerare le differenze enormi che risultano da questi numeri.

Dalla ricerca in oggetto noi italiani, dopo la Meloni e Trump, abbiamo conosciuto anche il presidente dell'Argentina Javier Gerardo Milei che, cosa curiosa, ha chiesto e ottenuto nel 2024 la cittadinanza italiana.

La cosa certa è che i tre leader, a prescindere dalla denominazione dei loro partiti, sono populistici e appartengono al Centro-destra.

Caratteristica di questo lavoro è un accurato studio sulla carta stampata; ora secondo me bisognerà controllare le TV e le più moderne tecnologie video in generale, i social media, per perfezionare i risultati ottenuti, anche alla luce del progressivo declino della carta stampata.

Il Dr Jantus in questa accurata ricerca di livello universitario si chiede se essere più visibili rende più credibili o viceversa. I tre leader hanno in comune la prerogativa di occupare enormi spazi sulla carta stampata e sono tutti visibili allo stesso modo, naturalmente tenendo conto delle differenze a livello sociale e di importanza a livello mondiale dei tre paesi.

Trump è presente in modo continuo anche trattando di grandi problemi da risolvere a livello internazionale, nei quali si inserisce, anche a spallate, cercando di risolverli, qualche volta con irruenza o facendo gaffe, ma sempre mostrando i muscoli. Milei e Meloni, data la minore importanza delle loro nazioni a livello planetario, cercano di curare gli interessi interni, anche se costretti a schierarsi, qualche volta a livelli internazionali: La Meloni con l'ONU e l'Unione Europea; Milei, con l'ONU e con il Mercosur (il Mercato Comune del Sudamerica).

Complimenti ancora al Dr Jantus per l'enorme mole di informazioni che è riuscito ad ottenere e processare, per meglio studiare e spiegare l'andamento della politica in queste tre grandi nazioni, ognuna con le sue peculiarità.

Bibliografia

- Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte: *Dall'eccesso alla credibilità: Trump, Milei e Meloni. Analisi della Leadership populista nell'era delle piattaforme*, Università Sapienza, Roma 2026
- Pietro Zocconali: *Nel Futuro, tra Futuro e Futuro*, Kairòs Edizioni, Napoli 2024.
- Pietro Zocconali: *Nel Presente, tra Presente e Presente*, Booksprint Edizioni, Salerno 2014.
- www.google.com/search?q=popolazione+argentina
- www.google.com/search?q=popolazione+italia
- www.google.com/search?q=popolazione+stati+uniti

Riflessione sui fatti di Milano e l'incertezza nel futuro delle nuove generazioni

di Alessandro Scanavini, Dirigente ANS Toscana

La violenza va sempre condannata. E' inevitabile precisare ma necessaria. Ma quando viene espressa la rabbia, seguita dalla violenza deve esserne capita la ragione. Possibilmente partire dall'origine, colta alla radice. Dopo il tempo del sonno germoglia, proprio da sotto la coltre dell'indifferenza la ribellione. Quando scoppia non si può dire, in tutta coscienza, fosse "inaspettata".

L'attualità degli ultimi giorni, gli scontri di piazza, ci riportano ad un presente, dal quale è impossibile tenersene alla larga, fingere che non siano avvenuti i "fatti" ben descritti, ma male interpretati, in diverse città italiane. Cercare quindi la ragione di chi inizia una manifestazione pacifica, composta da generazioni diverse, strati sociali diversi, è l'inizio di ogni analisi. Eppure sembra che gli organi competenti ignorino e non affrontino i problemi di chi giustamente ha un solo strumento per rivendicare i propri diritti di cittadino; la protesta visibile di piazza. Si è focalizzato il problema semplicemente in episodi di violenza generica.

Le storie di violenza, certa degenerazione, rappresentano la coda della rabbia inespressa del semplice vivere quotidiano di tanta gente. Non è violenza senza motivo, oppure fatui ragazzotti di origine nord africana in vena di sfasciare vetrine del lusso a Milano. Forse il grido disperato di chi vuole essere visibile, e di avere la certezza di esistere da cittadino in una società civile.

I fatti sono stati tradotti dai mezzi di comunicazione, e forze politiche come becera criminalità giovanile, maranza, italiani di seconda generazione, che non vogliono integrarsi.

Dopo gli episodi di Milano il Governo ha pensato di ridurre tutto il movimento di ribellione, dei cittadini, dei giovani "sfasciatutto", focalizzando il problema nella protesta violenta, originata senza nessuna motivazione. Invece le cause sono ed appartengono alla vita di ogni giorno, si tratta di giustizia sociale, di diritti mancati.

Infatti le risposte ai problemi non ci sono. Il Governo tace a suon di decreti legge.

La risposta della politica, ai fatti di Milano e di altre città, è stata risolta grossolanamente in una questione di ordine pubblico, ed ha espresso norme ancor più restringenti verso i minori; normative tra l'altro già esistenti.

Far tacere il dissenso attraverso una serie di decreti, non porta bene. Solo un utensile facile da usare alla "bisogna" come il sale sulla pasta, sollievo psicologico, ad uso comunicativo, in atto nei momenti di crisi, d'urgenza, nel tentativo di dare risposte immediate all'opinione pubblica.

Il tentativo blando di chiudere la faccenda dei disordini, attraverso l'ennesimo decreto legge, evita l'ascolto delle proteste. Il metodo della violenza, ripeto, non è accettabile ma certamente non inatteso: era il "rovesciamento del tavolo" dei cittadini, dei lavoratori, dei giovani studenti. Serbia Docet. Nell'aria e nei fatti si respirava da tempo il disagio, (per usare un eufemismo), sociale. Ascoltare le difficoltà che urlano è parte essenziale di una democrazia.

La rabbia dalle periferie è esplosa nelle "vie del lusso", nel centro di Milano. Non si possono liquidare i fatti violenti come manifestazione per il possesso di quelli che sono diventati i simboli del consumismo di élite. Questi non sono simboli consumistici da esibire.

Dietro il possesso di abiti firmati, o di moda, dettati dalla nuova ricchezza "volgare", purtroppo assunti a totem, c'è altro; c'è la conquista di una identità, d'inclusione, dove un paio di scarpe di quella specifica marca, assumono la potenza virtuale dell'appartenenza ad un contesto sociale ben definito. La rivincita disperata di chi si sente escluso dalla "normalità" degli altri.

Dentro le realtà delle periferie urbane, crescono tribù dimenticate, volutamente rese invisibili.

Gli Italiani a metà (come sono in gran parte i ragazzi scesi a sfasciare vetrine), colpevoli di essere o non essere cittadini Italiani (come i dubbi di shakespeariana memoria), e sono gli stessi che usano la violenza nel tentativo di farsi ascoltare, usando il braccio violento, l'esagerazione, così che vorrebbero far parte di una società che ora ritengono discriminante. Certa stampa li ritiene soggetti che determinano lo squilibrio sociale, delinquenti senza voglia di lavorare, che parlano l'arabo, il cono d'ombra disturbante sulla città riflessa in vetrina. Infatti la vetrina è il focus, il bersaglio simbolo del risentimento.

Ma esiste la crisi economica nel paese, quindi crisi sociale. E' un fatto innegabile, che ci siano rincari in tutti i settori della vita quotidiana della gente comune. Così si viaggia attraverso la trasformazione sociale in crisi di civiltà.

Succede quando si ignorano i problemi della gente che fa la spesa, lavora, e si concede ai cittadini soltanto il diritto a sopravvivere. Vivere è altro.

Anche questo non va bene. I problemi esplodono. Magari senza avvertire, come è successo.

Non dimentichiamoci che i ragazzi scesi in piazza, a fare "casino", come si esprimono i benpensanti al bar sport, potrebbero essere, o forse sono, i figli degli stessi auto trasportatori fermi a Carinaro a protestare per il caro gasolio, oppure di lavoratori nei supermercati, ora con scarsità di merce, che rischiano il posto di lavoro, dei precari nell'agricoltura, dei precari in genere.

I ragazzini scesi in piazza, che Mattarella, chiama "soggetti inediti", esistono, e non sono insensibili. Ascoltano i problemi famigliari, che raccontano di fatiche quotidiane ma di lavoratori poveri, si chiamano così, capiscono i problemi, e scoprono

di essere impotenti nei riguardi dell'economia della famiglia. Molti di loro sono senza gli elementari strumenti di conoscenza, non scolarizzati, vivono nell'incertezza del futuro, nella società del rischio, del profitto, non vedono il sereno ma neppure l'orizzonte.

Ho sentito un ministro del Governo alludere a certe cause che avrebbero scatenato le violenze a Milano e in altre parti del paese. Parlava di forze politiche esterne, di certi paesi "canaglia" che stanno soffiando sul fuoco, strumentalizzando i giovani alla distruzione delle città, al caos, verso la destabilizzazione dell'Unione dei Paesi Europei.

Sono rimasto sorpreso, va bene, ma che facesse i nomi di paesi, persone, ad oggi soltanto presunti rei. Presentasse prove certe. Se le informazioni del ministro fossero fondate, perché non denunciarle in Parlamento. Altrimenti verrebbe da pensare che sia il solito, usurato, mezzo usato da certi media, cioè "distrazione di massa", scoperto da ogni cittadino con un minimo di senso critico. Eppure, purtroppo, funziona, ancora come sempre, nel "mantra": la colpa è degli altri. L'ultima trovata di chi dovrebbe comprendere, e aprire al dialogo, cioè il Governo, è stata la "geniale" idea del fermo preventivo.

Nella nuova norma nel decreto sicurezza, che secondo me è inutile, questa pseudo soluzione di restringimento del fermo, risulta inquietante. Evoca il periodo autoritario del passato infausto, luttuoso, soprattutto inutile), dove si evince che la possibilità di superare i limiti nell'applicazione della norma sono possibili, molto labili, interpretabili ad personam, ed è un dato di fatto assai pericoloso.

Certo nel marasma della comunicazione irresponsabile dei mezzi tecnologici, gli strumenti si sono dimostrati inaffidabili, falsificabili, pieni di rischi dove la disinformazione diventa strumento politico, sociale.

Infatti è altrettanto vero che ha contribuito a rafforzare un sistema comunicativo semplicistico, dove la popolazione recepisce servilmente obbedendo a fake news, a "mala informazione", senza capire, approfondire, una sorta di incapacità di "leggere" il messaggio.

Mi riferisco alla difficoltà a recepire l'informazione con normale coscienza critica, che suppone una minima capacità analitica, altrimenti il messaggio diventa incomprensibile, e soprattutto fuorviante.

Anche il lessico che si usa in TV nei telegiornali o talk show, nei mass media in generale, appare oscuro, a metà tra l'italiano, l'inglese, e qualche politico usa parlare con forti inflessioni dialettali, ma fa parte della teoria di "non far capire", confondere, disorientare.

Forse per i ragazzi che frequentano assiduamente le piattaforme di interazione on line, i social network si sarebbe dovuto pensare ad impedire l'afflusso spregiudicato di notizie, informazioni, in equilibrio tra verità e fantasia, creando false aspettative.

I ragazzi si alimentano di tutto ciò che vedono, ascoltano, senza distinguere, differenziare, se non superficialmente. Lo dicono le cronache della carta stampata, quella che rimane, da dove emergono storie di incredibile incongruenza, se non paradossali, dove l'antico buon senso, che detta la scelta di atti, azioni, sembra scomparso. La comunicazione attraverso la rete, è diventata in breve l'isola dove rintanarsi nella solitudine del sé, come nella comunità preconizzata da McLuhan del villaggio globale dove ci si interconnette in solitudine umana.

Si è smarrito il contatto dalla realtà sociale, scomparsi i maestri di vita, Edgar Morin diceva che bisogna insegnare a vivere, spiegare la vita a chi la vive.

Tornando alle proteste di piazza, bisogna pensare, ri-pensare al fenomeno delle periferie urbane, luoghi che generano sempre nuovi attori: i protagonisti delle proteste di piazza violente. Le periferie urbane appaiono dimenticate, in primis dai politici, lasciate in balia del caso, delle circostanze che il giorno propone ogni mattina.

A mio parere manca la costruzione del confronto strutturato dagli apparati preposti, manca il dialogo socratico di maestri di vita, manca il coraggio, la pazienza di ascoltare, la fatica di affrontarne i problemi, e trovare rimedi, individuare soluzioni conformi alla soluzione delle difficoltà primarie di vita.

Nel nostro paese, credo di non sbagliarmi, i vari governi succedutisi hanno trascurato la base primaria dell'educazione dei ragazzi. Hanno dimenticato il ruolo e il mezzo umano, il più conforme, quello che usa gli strumenti del sapere, e l'educazione alla vita, l'insegnante. Un ruolo trascurato nel quale non si è investito a sufficienza, così come le strutture scolastiche.

Non ho soluzioni "prêt à porter" da suggerire. Ma dopo i fatti di Milano e molti giovani scesi in piazza "contro", con l'intento e la consapevolezza morale di far parte di una società, o ritrovare l'etica dell'appartenenza, al quale ciascun cittadino avrebbe diritto in un paese civile, bisognerà ritrovare un modo per ricucire lo strappo di questi giorni.

Purtroppo l'unica soluzione che hanno trovato i ragazzi "sfasciatutto", si è dimostrata la più facile, ed è quella sbagliata. Scendere in piazza, senza bandiere, né ideologie, ma neppure senza strumenti necessari a capire che la violenza non risolve; non capire che non può essere l'unico mezzo come risonanza ai problemi che stanno vivendo. La trasformazione del paese dal punto di vista educativo, se si farà, dovrà quindi essere strutturale, partendo dalle radici dell'educazione primaria, che deve necessariamente includere il confronto, l'ascolto, avere il sostegno fondamentale delle Istituzioni.

Il Sociologo è lo sguardo anzi tempo a riconoscere la crepa, lo scricchiolio inquietante, della società in affanno. Prima che sia troppo tardi.

Alessandro Scanavini 18.10.26, scanavinialessandro10@gmail.com

LA TOP 20 DELLE REGIONI PIÙ SOCIAL

Abbiamo ricevuto da Sharing Media <press@sharing-media.com> un interessante articolo relativo alla promozione turistica via social e lo proponiamo ai nostri lettori

LA TOP 20 DELLE REGIONI PIÙ SOCIAL

Il Trentino-Alto Adige è la Regione più social d'Italia nella promozione turistica. È quanto emerge dal Vamonos Social Tourism Index 2026. Sul podio anche Toscana e Marche.

Secondo **Vamonos Vacanze**, tour operator specializzato in **viaggi di gruppo**, è il **Trentino-Alto Adige** la Regione italiana con la maggiore forza complessiva sui social network nella promozione turistica. Con un indice di **99,72 punti su 100**, precede la **Toscana (97,13)** e le **Marche (96,16)**. È quanto emerge dal *Vamonos Social Tourism Index 2026*, elaborato da **Media Research** per **Vamonos Vacanze** prendendo in esame la presenza delle destinazioni turistiche regionali su **Facebook, Instagram, X, YouTube, LinkedIn, TikTok e Pinterest**.

Alle spalle del podio si collocano **Puglia (95,72)**, **Friuli-Venezia Giulia (95,66)**, **Veneto (95,45)**, **Emilia-Romagna (95,33)**, **Lombardia (94,43)**, **Sicilia (93,99)** e **Liguria (92,57)**, che completano la Top 10.

Seguono poi **Lazio (91,34)**, **Sardegna (90,34)**, **Piemonte (89,46)**, **Umbria (88,95)**, **Calabria (87,55)**, **Basilicata (85,86)**, **Abruzzo (84,50)**, **Valle d'Aosta (84,17)**, **Campania (80,25)** e **Molise (76,26)**.

La ricerca non si limita a sommare follower e iscritti. Per rendere confrontabili piattaforme caratterizzate da dimensioni molto differenti, **Media Research** ha attribuito a ciascuno dei sette social lo stesso peso, normalizzando la consistenza delle community attraverso una trasformazione logaritmica. L'indice finale, espresso su una scala da zero a cento, è quindi la media dei sette indicatori normalizzati.

Il Trentino-Alto Adige mostra la maggiore forza trasversale. Nel modello utilizzato per la ricerca raggiunge il valore massimo su **Facebook, Instagram, X, YouTube, TikTok e Pinterest**.

Su **LinkedIn** il primato passa invece al **Friuli-Venezia Giulia**. Quest'ultimo ottiene infatti il massimo punteggio normalizzato sulla piattaforma professionale e raggiunge complessivamente il quinto posto nazionale.

Su **Instagram** emerge con particolare evidenza la dimensione della community di Visit Trentino, con **431 mila follower**. Seguono Toscana con **271 mila**, Puglia con **194 mila**, Veneto con **187 mila**, Liguria con **167 mila** ed Emilia-Romagna con **163.342**.

La fotografia dell'engagement introduce però un elemento ulteriore. Avere più follower non significa automaticamente generare più interazioni. Tra gli account Instagram per i quali è stato possibile consolidare questo indicatore, **la Lombardia registra circa 1.273 interazioni medie per contenuto**, davanti alla Toscana con 613, alla Calabria con circa 499 e all'Emilia-Romagna con 281. Rapportate alle rispettive community, le interazioni osservate corrispondono a circa lo **0,87% per la Lombardia**, allo **0,63% per la Calabria**, allo **0,23% per la Toscana** e allo **0,17% per l'Emilia-Romagna**.

«I social sono ormai una componente strutturale della competizione tra destinazioni turistiche» osservano gli analisti di **Vamonos Vacanze**. *«La dimensione della community continua a essere importante, ma il dato interessante è la capacità di presidiare contemporaneamente piattaforme molto diverse: da Instagram e TikTok, fortemente visuali, fino a YouTube, Facebook e LinkedIn. La promozione di una destinazione non passa più attraverso un solo canale».*

L'analisi evidenzia anche una forte concentrazione ai vertici: tra la seconda posizione della **Toscana** e la settima dell'**Emilia-Romagna** ci sono meno di due punti nell'indice complessivo. **La competizione digitale tra le principali destinazioni italiane appare quindi molto più serrata di quanto suggerisca la sola dimensione delle singole community.**

Il *Vamonos Social Tourism Index 2026* considera tutte le 20 Regioni italiane e sette piattaforme social. Per completare la comparabilità dell'intero universo analizzato, ai dati direttamente osservati o qualificati sono state affiancate, dove il dato pubblico non risultava disponibile in forma omogenea, **stime di modello**, identificate separatamente nel database della ricerca. L'engagement, non essendo disponibile con criteri omogenei per tutte le 140 combinazioni Regione-piattaforma, è stato mantenuto come indicatore complementare e non concorre alla determinazione dell'indice generale.

Magnifica Humanitas. Un'occasione di riflessione tra presente e futuro per un nuovo umanesimo

Il Dr **Massimo De Simoni**, Presidente regionale di "Acli Terra Lazio", amico dell'ANS, aveva invitato i sociologi ANS all'importante incontro da lui moderato (del quale viene riportata la locandina); Per l'ANS, tra gli altri, ha partecipato ai lavori il Presidente **Pietro Zocconali**:

ETICA Associazione **BATTIMURO**

Magnifica Humanitas
Un'occasione di riflessione tra
presente e futuro per un nuovo
umanesimo.

Dialogo con
S.E. Card. Augusto Paolo Lojudice
Arcivescovo di Siena – Colle di Val D'Elsa – Montalcino e
Vescovo di Montepulciano – Chiusi – Pienza

Pietro Folena
Saggista, già dirigente politico PCI-PDS-DS

Marco Damilano
Giornalista e scrittore

Introduzione e moderazione:
Massimo De Simoni e Massimiliano Baldini

Giovedì 22 ottobre 2026 - ore 17,30
Sala Margana - Roma, Piazza Margana 41

Nota informativa: Per i sociologi SP partecipanti al Convegno è prevista l'attribuzione di C.F.P. (Crediti Formativi Professionali) nella misura e secondo le modalità stabilite dall'ANS.

Nuove uscite Armando Editore | Ottobre 2026

La critica del liberalismo simbolico Per una sociologia dialogica

Di fronte alle crisi della tarda modernità – populismo, polarizzazione, disuguaglianze, conflitti culturali – molte risposte progressiste, sostiene questo libro, si presentano come **liberali nei principi ma finiscono per risultare illiberali nelle pratiche**. L'autore definisce questa deriva "liberalismo simbolico": un liberalismo normativamente sicuro di sé, che difende diritti e inclusione ma riduce il confronto con visioni morali, religiose e culturali differenti. Il volume muove da una critica interna al liberalismo: non propone il suo superamento, bensì una sua correzione teorica e politica. Attraverso una rilettura del passaggio dal liberalismo classico al liberalismo politico, in dialogo con Rawls, viene messa in luce la tensione tra un liberalismo "sottile", fondato su libertà e giustizia, e un liberalismo "spesso", incline a universalizzare valori situati.

Perché leggerlo ora?

È possibile difendere libertà e diritti senza rinunciare al dialogo? Una riflessione attuale sulle contraddizioni del liberalismo e sulla necessità di tornare ad ascoltare, comprendere e rispettare le differenze.

L'odio tra noi Come emozioni e narrazioni alimentano polarizzazione e violenza

Scopri di più

In un mondo sempre più diviso, L'odio tra noi esplora le radici emotive della polarizzazione e della violenza. Attraverso un dialogo tra gli autori, il libro svela come rabbia, disprezzo e disgusto possano trasformarsi in odio collettivo. Tra social media, narrazioni distorte e radicalizzazione quotidiana, emerge un'analisi lucida del presente ma anche una via d'uscita: educazione, pensiero critico e dialogo come antidoti possibili. Un invito a comprendere per non cedere alla spirale dell'odio.

Perché leggerlo ora?

Basta scorrere i social o seguire un dibattito pubblico per accorgersi di quanto sia facile trasformare il dissenso in ostilità. Ma come nascono l'odio e la violenza collettiva? Un libro che ci aiuta a riconoscere i meccanismi emotivi e sociali che alimentano le divisioni, ricordandoci quanto siano importanti il pensiero critico e la capacità di confrontarsi senza diventare nemici.

Notizie dal prof. Pasquale Martucci, Socio Vitalizio ANS Campania

Riceviamo, ormai da anni, dal prof. Pasquale Martucci, Socio Vitalizio ANS Campania, interessanti contributi che volentieri pubblichiamo

Avellino, presentazione di “Sentieri Sospesi”

AVELLINO LETTERARIA 6 Edizione, Villa Amendola, v. Due Principati, 202, Avellino, sabato 31/10/ 2026, ore 18

Presentazione del libro:

SENTIERI SOSPESI
di Pasquale Martucci

Introduce:

Annamaria Picillo (Direttore Artistico “Avellino Letteraria”)

Saluti:

MdL Nicola Spano (Console Provinciale Maestri del Lavoro di Avellino)

Clementina Picillo (Vice Console Provinciale – Membro NaZIONALE Commissione Realtà Femminile)

Giuseppe Silvestri (Presidente Provinciale UNPLI Avellino)

Dialogano con l'autore:

Paolo Apolito (Antropologo e docente)

Massimo Montanile (Presidente Associazione Culturale Intrecci)

Floriana Guerriero (Giornalista Corriere dell'Irpinia)

Intermezzo musicale:

Salvatore Santaniello (Sassofono)

Patrizia Girardi (Chitarra)

Lecture a cura di Pasquale Martucci

Coordina:

Daniela Apuzza (giornalista)

Il libro: **“Sentieri sospesi. Memoria della cultura e prospettive territoriali”** (Independently published, 1° marzo 2026, 197 pagine, disponibile su Amazon, anche in formato Kindle), attraversa il rapporto tra memoria, identità, trasformazione sociale e prospettive evolutive del territorio, con un approccio multidisciplinare.

Il volume si occupa delle dinamiche culturali che pongono al centro il territorio, il contesto, il mondo materiale e immateriale. Sono riflessioni che riguardano il rapporto passato/presente/futuro e il loro continuo scambio interazionale, che realizza il processo del sapere, sempre sospeso tra la memoria di una cultura, che ha fondato l'esistenza, e le evoluzioni di una società in rapido cambiamento.

Il sentiero è un percorso, strada, in genere un viottolo stretto e forse impervio. È anche un processo per il raggiungimento di uno scopo, una direzione, una via. È poi ciò che cerca il senso della conoscenza attraverso tortuose e strette pieghe per dare corpo ad argomentazioni con la finalità di realizzare il “sapere”. La sospensione è interruzione, pausa, intervallo, transizione, che guarda ad una ripresa, la ricerca di una prospettiva, una rinascita volta al futuro. Si muove nell'ambito delle possibilità, seguendo un approccio che si costruisce nell'ambito privilegiato delle relazioni dell'uomo con l'ambiente circostante.

L'autore propone quattro percorsi/processi:

1. “Sentieri della cultura” che riguardano cultura e memoria, miti e immaginario, relazioni e risonanza, il fondamento della “cultura identitaria collettiva” di ogni comunità;
2. “Sentieri dell'incertezza” sono quelli di sospensione, passaggio, in cui troviamo i territori marginali, le incertezze generazionali, i media e le contraddizioni, con tutti gli aspetti di criticità;
3. “Sentieri della creatività” che si riferiscono ad un approccio di prospettiva, l'umanesimo tecnologico, le comunità narrative e la contemplazione e creazione, ciò che serve per cercare qualche possibile soluzione;
4. “Sentieri della cilentanità” propongono il concetto di cilentanità, la tipicità territoriale, i giovani e l'identità, lo sguardo al territorio, area di decennali studi e ricerche.

Principali temi trattati.

CULTURA

Il termine cultura è di origine latina, e significa “coltivare”.

Il suo uso fu esteso a tutte le attività e situazioni che richiedevano una cura: a) la “cura” verso gli dèi, quello che tuttora chiamiamo “culto”; b) la coltivazione degli esseri umani, ovvero la loro educazione.

Da quest’ultima accezione, deriva la cultura come: a) complesso di conoscenze (tradizioni e saperi); b) un modo di pensare e di interpretare il mondo sociale e individuale, in un contesto “abitato” e “condiviso” da uomini che si ritrovano in una struttura organizzata; c) un universo di vita in cui si sviluppano relazioni.

COMUNITA'

Comunità si riferisce a *communitas*, derivato di *communis*, “che compie il suo incarico (*munus*) insieme con (*cum*) altri”. La comunità di tale tipo richiama ai luoghi di appartenenza e si basa su: riconoscimento; sicurezza; assenza di solitudine; solidarietà.

MEMORIA

Maurice Halbwachs sostiene che nella società l'uomo acquisisce i suoi ricordi, li richiama alla memoria, li riconosce e li localizza: «la memoria non fa rivivere il passato ma lo ricostruisce».

Le tesi di Halbwachs: a) il passato è in rapporto ai bisogni del presente; b) la storia non è tutto il passato, ma non è nemmeno tutto ciò che resta del passato; c) c'è una storia scritta c'è una storia vivente, che si perpetua e si rinnova attraverso il tempo, in un quadro storico e collettivo.

RISONANZA

Per Hartmut Rosa l'uomo è per sua natura un essere risonante, un soggetto che sviluppa una “relazione-col-mondo” (*Weltbeziehung*), offrendosi alla disponibilità di farsi toccare “dalle cose e dalle persone”.

La relazione di risonanza si sviluppa in tre dimensioni: 1) essere toccati affettivamente dal mondo, essere influenzati, in cui l'individuo “si lascia prendere dalla relazione”; 2) provare un'emozione, in cui il soggetto dall'interno va verso l'esterno e spinge all'azione; 3) reciproca trasformazione tra soggetto e mondo, in cui la relazione assume modalità “strumentali” (controllo e dominio) e di “risonanza” (attaccamento, cura, responsabilità, impegno reciproco).

Il quarto momento è l'indisponibilità, l'antitesi di un mondo calcolabile, controllabile, prevedibile».

TERRITORIO

Il territorio è un complesso di relazioni che si esprimono in un rapporto dialettico unitario “uomo-ambiente”. Il territorio: «è quello spazio, che ha una storia e un nome, sul quale si sviluppa un processo continuo di modifica (...) è costituito da elementi visibili, invisibili e simbolici. Esso è identificato per le sue caratteristiche fisiche, geografiche e umane su cui si organizza e si gestisce una comunità, più o meno estesa, attraverso un controllo da parte di chi esercita un potere (istituzioni)».

INCERTEZZE

Le problematiche che stiamo vivendo sono riconducibili: alla situazione geopolitica internazionale, all'evoluzione della scienza e della tecnologia, alla finanziarizzazione della vita, che diventa “strumento di controllo e di indirizzo della politica”, ad un “modo di pensare” ed attuare “comportamenti sociali”, sia dei singoli che delle comunità, differenti rispetto a ciò che eravamo soliti considerare. Ed allora, occorrerebbe recuperare un “pensiero essenziale”, che faccia riflettere e formulare “domande lungimiranti” sulle scelte da compiere per intravedere delle “prospettive degne di essere perseguite e raggiunte”.

TECNICA / Contraddizioni e possibilità

Oggi, c'è la supremazia del web e della comunicazione digitale, che diventano pratiche di controllo sociale e distruggono l'idea e la struttura della comunità, in quanto le persone finiscono per vivere «indebolendo progressivamente ogni rapporto di interscambio umano concreto, palpabile, effettivo».

Per Gardner, nella società digitale le identità sono preconfezionate e suggerite dal sistema stesso; l'uomo diventa insipiens, dipendente da sostanze dopanti che si trovano in rete, e solitarius, incapace di suscitare un dialogo profondo con altre persone e vivere empaticamente l'incontro con l'altro.

Per Jenkins, nuovi media devono indirizzarsi alla partecipazione attiva degli utenti: cittadinanza attiva, consumo consapevole, creatività diffusa, intelligenza collettiva, saperi condivisi, scambio di conoscenze. Pierre Lévy parla di intelligenza collettiva, «un'intelligenza distribuita ovunque, continuamente valorizzata, coordinata in tempo reale, che porta ad una mobilitazione effettiva delle competenze». Derrick de Kerckhove si riferisce all'intelligenza connettiva, che permette di condividere le idee nelle reti digitali, attivando un processo tecnologico che si traduce in processo psicologico. La soluzione è l'etica, quell'insieme di norme e di valori che regolano le condotte dell'uomo in relazione agli altri.

NARRAZIONI

Le relazioni sociali si affidano alle narrazioni condivise attraverso vari canali: quello verbale ma anche immaginario e simbolico. Il racconto collettivo permette il consolidamento del legame di appartenenza con le origini in una dimensione evolutiva che permette di costruire la nostra stessa identità, perché narrare un luogo non significa solo descriverlo ma interpretarlo. La narrazione permette di elaborare e comunicare incontrando gli altri, ricordando, immaginando ... costituendo uno dei principali canali attraverso cui “gli individui costruiscono legami e condividono visioni del mondo”.

CONTEMPLAZIONE/INAZIONE

La contemplazione è una facoltà autonoma di osservazione e comprensione del mondo.

Sostiene Byung-Chul Han che solo il silenzio permette di ascoltare il mondo, produrre esperienza e comprendere l'essere: in tal modo, si rende “umano l'agire”. L'inazione è una forma dell'esistere, ed include l'intensità vitale e la contemplazione. L'inazione è il vero umano, perché il silenzio approfondisce la parola, è musica, gioco, bellezza: tutto il resto rappresenta la condizione della sopravvivenza, una “macchina che deve solo funzionare”.

CREATIVITA'

La creatività implica originalità, anticonformismo e fluidità e si inserisce nel concetto di pensiero divergente, considerando punti di vista alternativi per trovare soluzioni davvero innovative e mettere in dubbio le presunte certezze. La creatività è l'arte, la capacità e la facoltà della mente di creare e inventare: riguarda i processi cognitivi, legati a intuizione, percezione, pensiero analogico, simulazione, associazione di idee, riflessione, immaginazione, rielaborazione personale, pensiero critico; coinvolge anche l'aspetto affettivo-motivazionale della nostra soggettività, come sentimenti, emozioni, bisogni, pulsioni, interessi, passioni, desideri.

<https://www.ricocrea.it/2026/10/29/avellino-presentazione-di-sentieri-sospesi/>

Ritratto non solo ironico di donna

Non nascondo di essere rimasto colpito dal titolo, che certamente ha stimolato la mia curiosità, e per due essenziali ragioni: si parla della bellezza al femminile da perseguire ad ogni costo, perché così la società vuole; la seconda è certamente l'utilizzo di un avverbio su cui occorre centrare l'attenzione.

Mi riferisco al libro di Elda Alvigini: *Inutilmentefiga*, un ritratto "semiserio, grottesco e a tratti surreale", che contiene più di una verità pur evidenziando tutti gli stereotipi della condizione femminile, una risorsa infinita di "immaginazione e speranza".

L'autrice è laureata in Lettere Moderne e Storia e Critica del Cinema; è un volto televisivo conosciuto perché fa parte del cast de: *I Cesaroni*, ma anche attrice di cinema e teatro.

Con questo ritratto autobiografico lascia più di un interrogativo, se si osserva dall'esterno la condizione femminile nella nostra società: le persone devono essere belle, felici e sempre sorridenti, cercando di nascondere i disagi, le difficoltà, la tristezza.

<https://www.ricocrea.it/2026/10/21/ritratto-non-solo-ironico-di-donna/>

L'eredità ritrovata

Sabato 17 ottobre 2026, alle ore 18:00, presso il Palazzo Ducale - Serre, Salerno, era prevista la presentazione del libro di

Giovanni Addis

**"Nelle trame del sangue. Nel cuore delle case, l'eco delle radici.
Chiaramonti, Caivano, Persano"**

(Arci Postiglione, 2026)

Interventi di:

Generoso Conforti (moderatore)

Vito Eliseo (storico)

Pasquale Martucci (sociologo)

Antonio Opramolla (sindaco di Serre)

Giovanni Addis (autore del libro)

<https://www.ricocrea.it/2026/10/15/leredita-ritrovata/>

Ci fa piacere pubblicizzare l'uscita dell'ultimo libro del Dott. Pasquale Martucci:

“Sentieri sospesi. Memoria della cultura e prospettive territoriali”

(Independently published, 1 marzo 2026, 197 pagine)

Il volume è disponibile su Amazon, anche in formato Kindle.

Il libro si occupa di dinamiche culturali con al centro il territorio, il contesto, il mondo materiale e immateriale. Affronta le differenze centro/periferia, i fenomeni di marginalità, il passaggio da società forti e definite a quelle che vivono precarietà e incertezza, una modernità non ancora realizzata.

Nella fase che stiamo vivendo si propongono “nuove traiettorie” che possano evolvere, considerando la “ricchezza territoriale”, le forme di “partecipazione e governance”, l’“autodeterminazione”, per progettare la propria qualità di vita ed un’esistenza libera e democratica.

Le possibilità di sviluppo sono le dimensioni di un dibattito che, pur individuando la carenza di risorse e i limiti ai processi di qualificazione e sostenibilità, si prefigge l’intento di riqualificare i luoghi che custodiscono tradizioni e testimonianze sociali e umane, i piccoli centri portatori di cultura, saperi e storia, ma anche silenzi, poesia e suoni.

Si tratta di un processo che richiede l’azione (politico-sociale) ma anche l’inazione (contemplazione, riflessione), che attraverso la “memoria collettiva” può riscoprire quelle forme di creatività che permettano alle persone di superare anche i percorsi più difficili.

Il sentiero è un percorso, strada, in genere un viottolo stretto e forse impervio. È anche un processo per il raggiungimento di uno scopo, una direzione, una via. È poi ciò che cerca il senso della conoscenza attraverso tortuose e strette pieghe, per dare corpo ad argomentazioni con la finalità di realizzare il “sapere”.

Trovarsi in un sentiero (holzwege) è percorrerlo preoccupandosi della sua custodia, salvaguardia, perché attraversa il territorio sospeso tra la memoria di una cultura, che ha fondato l’esistenza, e le dinamiche evolutive di una società in rapido cambiamento.

<https://www.ricocrea.it/2026/03/04/la-societa-sospesa/>

Precedenti pubblicazioni di **Pasquale Martucci**:

Culture Immateriali - Lo studio delle espressioni festive nel territorio del Cilento, Alburni e Vallo di Diano

Independently published, 16 marzo 2025 – Il volume è disponibile su Amazon.it

Del Cilento e del suo Genius Loci - Epistemologia di un territorio tra tradizione e cambiamento

edito da Susil Edizioni, è disponibile nel catalogo dei libri in commercio, nelle librerie e sui principali store online nazionali (Amazon.it, laFeltrinelli.it, ecc ...)

Le recensioni di Giuseppe Chitarrini, Socio Benemerito ANS Lazio

*Continua la collaborazione con le Newsletter ANS da parte del collega e amico **Giuseppe Chitarrini**, Socio Benemerito ANS, scrittore e critico letterario.*

Le sue recensioni, pubblicate da anni ormai nelle Newsletter ANS, sono molto apprezzate dai nostri lettori.

Gli Autori interessati ad avere una recensione dal dr Chitarrini possono inviare libri al suo indirizzo:

dr Giuseppe Chitarrini, v. R. Livatino, 3, 00048 - Nettuno (RM).

Antonella Colonna Vilasi, "Il villaggio degli orsacchiotti", Ediz. Rupì Mutevoli, Bedonia (Parma) 2026.

L'orsacchiotto è un protagonista relativamente recente dell'immaginario collettivo rivolto all'infanzia. Il suo nome originario quando nacque, agli inizi del novecento, fu Teddy Bears rifacendosi al Presidente degli Stati Uniti dell'epoca: Theodore (Teddy) Roosevelt perché si narra che durante una battuta di caccia rifiutò di sparare a un cucciolo di orso bruno. La cosa si diffuse subito in tutti gli States e, subito dopo in Europa, soprattutto Germania e Austria, diventando uno fra i giocattoli più amato, diventando una 'cosa' dell'infanzia più diffusa, l'oggetto 'transizionale' per eccellenza, un 'accompagnatore' durante la fase di addormentamento del bambino, aiutandolo anche a 'decentrarsi' da sé stessi per andare verso il mondo.

Ma dove vivono, cosa fanno gli orsacchiotti quando non sono impegnati con il bambino? quando quest'ultimo finalmente viaggia -sereno e beato- nel mondo dei sogni? Dove abitano a cosa sono interessati. L'autrice libera la sua fantasia dando vita a panorami immaginifici, radure verdi e colline, ruscelli fatati e villaggi (Bottolandia) con antichi mulini a acqua e montagne innevate, mentre le case sono fatte di legno antico e zucchero filato, marshmallow e muschio. Topazia, Mirtillo, Nocciola...., questi -e molti altri- sono i nomi dei componenti di questo popolo di peluche, generoso, allegro e sempre impegnato in fantastiche quanto spericolate, magiche imprese, un popolo che si fa comunità impegnata in coraggiose imprese altruiste e di mutuo soccorso.

Queste pagine raccolte in una pregevole edizione che si avvale di disegni pastello a dir poco suggestivi, ci trasportano in un mondo fantasioso dove l'autrice dà libero sfogo alle sue immaginazioni e alla fantasia, in una sorta di salutare e intelligente regressione nell'immaginario dell'infanzia. Una autrice che non è nuova a pubblicazioni mitologico-fiabesche e di riferimento all'immaginifico, infatti, oltre alle sue numerose pubblicazioni 'tecnico-scientifiche' in materia di intelligence, non sono poche le pubblicazioni -diciamo- di pura e genuina letteratura creativa e di fantasia.

Antonella Colonna Vilasi "Favole per la pace. Per grandi e piccini", Atile edizioni, Pontinia (LT) 2026, pp. 55, Euro 12,00.

Chissà se le fiabe o le favole o altro materiale narrativo-favoloso possono essere considerate come metafore narrative/discorsive della Pace, come trama narrativa fondante una 'eticità' (Sittlichkeit) conciliatrice e pacificatrice; costituire parte metodologica di una didattica o pedagogia della Pace.

Da Esopo per arrivare ai nostri giorni a Mario Lodi e Gianni Rodari le favole ci hanno raccontato e insegnato la Pace; anche quando la storia è orrificata, sanguinaria alla fine prevale il rasserenamento, il perdono, la pietà, la concordia e fratellanza. I più 'modaioli' possono dire che le favole sono uno strumento del buonismo, dell'ingenuità e dell'ipocrisia. Non è così la riflessività, la costruttività e la pratica ci mettono al riparo dalla colpevole ingenuità, dalle frasi fatte e dalla faciloneria; e la favola -strumento didattico- è inevitabilmente anche riflessività, prassi e costruzione.

E nel periodo storico che stiamo vivendo, segnato da caos, conflitto, guerra, le favole risultano indispensabili, 'lenitive' e rigenerative, in funzione di contrasto alla 'culture war' dominante. Si tratta di nove brevi storie, coinvolgenti nella loro semplicità, che in una dimensione fantastica e magica ci parlano di amicizia, solidarietà, cooperazione e Pace. L'autrice (A. Colonna Vilasi docente e autrice di numerosi saggi sull'intelligence, ma anche libri di poesie, miti, e favole), ci narra le vicende di personaggi indimenticabili ed emblematici, così grandi e piccoli scopriranno che i gesti più semplici possono cambiare il mondo.

Antonella Colonna Vilasi, "Il canto dei delfini. Fiabe dal profondo blu", Ediz. Rupe Mutevole, Parma 2026, pp. 63, 13,00 Euro.

Ancora una raccolta di racconti immaginifici e favolistici della poliedrica Antonella Colonna Vilasi, docente ed esperta di Intelligence, autrice di molti saggi in materia ma anche di raccolte favolistiche e mitologiche.

Questa volta l'ambientazione è il mare, tant'è che, azzarderei la definizione inusuale di 'favole marine'; i protagonisti infatti, sono creature del mare: soprattutto delfini, l'ambientazione e la 'tonalità narrativa' sono le profondità marine, "le acque cristalline che abbracciano Ustica, il parco marino delle Cinque Terre in Liguria, dove il blu cobalto del Tirreno si fonde con le grotte vulcaniche e le praterie di posidonia...dove vivono creature straordinarie che conoscono segreti antichi quanto le rocce nere dell'isola stessa. I delfini che solcano queste acque non sono semplici abitanti del mare. Sono custodi di storie, portatori di messaggi tra le profondità misteriose e le superfici baciato dal sole" (Introduz. dell'autrice, p. 5).

Splash, Ariel, Kaia, Nerea, Skippy....e altri (pesci e umani), sono i protagonisti di questi sette racconti favolistici di amicizia, solidarietà e pacificazione fra le stesse creature del mare, i delfini e gli uomini.

Il libro inoltre è un'ottima edizione grafica, arricchita con pregevoli disegni pastellati.

Giuseppe Chitarrini

Ci fa piacere pubblicizzare l'uscita dell'ultimo libro del Dott. Giuseppe Chitarrini:

Dal lungomare alla frontiera... Cinema, film e sale cinematografiche

Giuseppe Chitarrini

Enneerre Nicosanti Rizzieri Rm 2023

Ultimo lavoro del nostro prolifico collega **Giuseppe Chitarrini**, che per interesse ha un ampio spettro di argomenti da raccontare, dalla storia al cinema, alla sociologia in generale.

Giuseppe Chitarrini, Sociologo professionale a Nettuno (Rm), è **Socio Benemerito dell'ANS Associazione Nazionale Sociologi**; scrittore e critico letterario, da anni collabora con numerose testate giornalistiche.

Precedenti pubblicazioni di **Giuseppe Chitarrini**:

Nettuno a memoria

Un'autobiografia fra comunità società e società complessa

Prefazione Ugo Magnanti, Fusibilia Libri, 2020

I nodi al pettine. Storie di bambini che diventano Minori

Ediz. Atlantide, 2018

Edipo, Amleto, Pinocchio e gli altri. Aspetti educativi e formativi della Tragedia, della Fiaba e del Romanzo,

Youcanprint Edizioni - Tricase – Le, 2014

ALTRI CORSI E SEMINARI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

(organizzati da soci ANS e Istituti collegati con la nostra Associazione)

ASNOR

Associazione Nazionale Orientatori

L'ASNOR è ente che si occupa di Orientamento accreditato per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir. 90/03).

L'Asnor ha già partner del calibro di Università telematica Pegaso ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

INFO, numero verde: 800.864842.

Centro di Formazione UNI

Un punto di riferimento per chi investe nel futuro

Il Centro Formazione UNI è un importante punto di riferimento per tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti interessati ad apprendere e a mantenersi aggiornati sulle novità tecnico-normative e legislative che stanno alla base della loro attività.

L'[offerta di corsi a programma](#) si fa infatti ogni anno più ricca ed affronta sia temi tradizionali, ma proposti ogni volta alla luce degli aggiornamenti che li interessano, sia argomenti addirittura anticipativi delle necessità imprenditoriali.

Oltre ai corsi a catalogo, UNI offre l'opportunità di una formazione personalizzata con corsi in azienda, dando così la possibilità di usufruire di percorsi formativi su misura, mirati alle specifiche esigenze professionali di tecnici, manager, imprenditori, professionisti e consulenti.

Per informazioni: UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, Via Sannio 2, 20137 Milano MI, www.uni.com

tel. 02.70024379 oppure 70024315, fax 02 70024411, e-mail: formazione@uni.com

All'atto dell'iscrizione ci si potrà qualificare come socio dell'ANS, Associazione iscritta all'UNI.

FORMED

Per tutte le informazioni contattate la

Segreteria Didattica allo 0823/279263, 393/9743680, fax 0823/220975 e-mail: formed.in@libero.it

ISFAR

FORMATI CON ISFAR ONLINE

ISFAR

Viale Europa, 185/b - 50126 Firenze

055 6531816 | info@isfar-fiorenze.it

www.isfar-fiorenze.it

L'ANS Associazione Nazionale Sociologi

L'ANS, Associazione Nazionale Sociologi, è stata fondata a Roma nel 1982. Tra i suoi scopi primeggiano la promozione del ruolo del sociologo, il contributo allo sviluppo delle scienze sociali, l'organizzazione di convegni, la realizzazione di ricerche, gli scambi culturali e la collaborazione con altre associazioni ed enti nazionali ed internazionali. Presiede l'ANS il Dr **Pietro Zocconali**, socio dal 1987.

Uno degli obiettivi dell'ANS è ottenere una regolamentazione della professione del sociologo.

L'Associazione non ha fini di lucro e si autofinanzia con donazioni e con le quote annuali versate dai soci; se non l'avete ancora fatto, dunque, iscrivetevi o rinnovate al più presto la vostra iscrizione. Riceverete così il Notiziario e potrete partecipare attivamente alle varie iniziative.

PER INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 Roma
e-mail: zocconalipietro@gmail.com
Tel. 340.5660931 (Pietro Zocconali)

Sono ancora aperte le ISCRIZIONI all'ANS PER L'ANNO 2026

Questa Newsletter quindicinale e il Notiziario bimestrale vivono con la linfa delle nostre quote di iscrizione e con le Donazioni effettuate da soci e simpatizzanti.

Per iscriversi all'ANS per il 2026 è sufficiente comunicare il proprio nome, cognome e indirizzo completo di CAP. Si riceverà, senza impegno, la modulistica da consultare e, in caso di iscrizione, da compilare e spedire.

Il Tesoriere nazionale Dr **Pierluigi Corsetti** ricorda le quote sociali:

- | | |
|--|---------|
| * Iscrizione all'ANS, comprensiva della Quota 2026 | 60,00 € |
| * Quota annuale 2026 per vecchi iscritti: | 50,00 € |

Per coloro che devono ancora regolarizzare il 2025 (controllare i bollini sulla tessera e le ricevute):

- | | |
|----------------------|----------|
| * Quote 2025 + 2026: | 100,00 € |
|----------------------|----------|

Il pagamento del doppio della quota annua regolarizza le morosità dovute a precedenti annualità non pagate:

100,00 €

Per chi si annoia a pagare ogni anno la quota c'è l'opportunità di diventare Socio Vitalizio.

Recita lo Statuto: Sono Soci Vitalizi *"coloro che versano il decuplo della quota stabilita per i Soci Ordinari: tale unico versamento è considerato "vita natural durante".*

500,00 €

Sono, infine, ben accette le DONAZIONI, da un Euro in poi.

Per facilitare i pagamenti è in funzione il

C/C postale N. 26349001

intestato a: ANS - Ass. Naz. Sociologi - Via dei Mille 40 / MBE 214, 00185 ROMA

E' possibile pagare anche tramite un bonifico (e la ricevuta riporterà "pagamento in contanti a Zocconali")

intestato a: Pietro Zocconali. Banca Intesa; Ag. Via Anagnina, 314, Roma,

Coord. Banc. IBAN: IT 10U 03069 03219 1000000 15595

L'ANS su Internet

Sito ANS: www.ans-sociologi.it

Numerosi sono i nostri colleghi che inserendo il loro nome e cognome nei vari motori di ricerca di Internet, per merito del Portale ANS, provano la piacevole sorpresa di vedersi citati nell'ambito della nostra Associazione.

Sono soltanto delle piccole soddisfazioni che, con il passare del tempo e con la crescita del nostro sodalizio, anche e soprattutto con il contributo di tutti gli iscritti ANS, diventeranno sempre più interessanti e di sostanza.

Notiziario e Newsletter ANS

L'edizione cartacea del Notiziario, curata da Zocconali e riservata ai soci ANS, è giunta al trentottesimo anno di vita.

Gli amici che in questo momento hanno terminato di leggere la presente Newsletter sono pregati di consigliare coloro che non l'hanno ricevuta di contattare l'ANS al più presto per comunicare un valido indirizzo e-mail.

Per inviare articoli e per ogni contatto: t. 340.5660931, e-mail: zocconalipietro@gmail.com;
